



CERVETERI

**Colto da malaria
non ce l'ha fatta
Muore a 34 anni
Emanuele Paoletti**

Non c'è stato niente da fare per Emanuele Paoletti, 34enne di Cerveteri, che colto da malaria ha perso la vita l'altro ieri



notte. Aveva deciso di rimanere nel Mali, in Africa, dove viveva con la sua famiglia, tre figli. Stava provando a portare tutti in Italia, ma non ne ha avuto il tempo. Molti gli amici di Cerveteri che sui social lo stanno ricordando per l'animo buono e gentile che aveva. Lo ricorda fra tutti l'amico fraterno Pino Abramia: "Oggi purtroppo è arrivata una notizia che non avrei mai voluto sentire, e mi ha lasciato senza parole... In questo momento voglio solo ricordarti com'eri. Quando assieme collaborammo per organizzare quel grande progetto, poi affossato dall'avidità di alcuni elementi. Quando mi facevi da referente dall'Italia e mi sapevi rassicurare con la tua professionalità. Quando anche nei luoghi più desolati e sperduti dell'Africa, mi sentivo sicuro sapendo che dall'altra parte del mondo potevo contare su qualcuno sempre pronto a sostenere le mie azioni. Quando c'eri tu che mi davi il giusto apporto utile a superare i problemi tecnico/burocratici che di volta in volta incontravo. Quando rimaresti a Bamako, un po' per scelta ma soprattutto per forza e passavi il tempo, dopo l'imbrunire, a chiacchiere con me per eviscerare i tuoi problemi, parlarmi delle tue scelte e chiedere qualche consiglio. Era un po' di tempo che non ci si sentiva, ma eri sempre nei miei pensieri. Era destino... Inc'Allah. Ora, spero solo che la terra ti sia lieve. R.I.P. 'Fratellino'..."

Tanti i progetti benefici ai quali Emanuele ha contribuito (e stava contribuendo) a realizzare, scuole, pozzi e quanto altro, il tutto per le povere comunità del Mali. Ora aveva un unico desiderio: tornare in Italia con la sua famiglia. A Cerveteri si stanno già mobilitando per aiutare concretamente sua moglie. Per chi volesse contribuire a restituire un po' di quell'amore che Emanuele ha donato al mondo può farlo inviando un bonifico sull'Iban: IT840083273903000000008684.

Il presidente russo Vladimir Putin ha affermato di avere le prove delle minacce Alto rischio di conflitto mondiale La "bomba sporca" minaccia Mosca

*Il neo ministro Tajani: "Non ci può essere pace senza la sovranità di Kiev"
Stati Uniti d'America: "Sono false le accuse della Russia all'Ucraina"*

Il neo ministro degli Esteri, Antonio Tajani, fa sapere che "non ci può essere pace senza la sovranità di Kiev". Dichiarazione appoggiata anche dal segretario di Stato americano Antony Blinken e il segretario generale della Nato Jens Stoltenberg, i quali hanno ribadito di voler mantenere "l'unità degli alleati e il sostegno all'Ucraina di fronte all'aggressione russa in corso, alle atrocità e alla falsa retorica sulla cosiddetta 'bomba sporca' in Ucraina". La Russia sarebbe a conoscenza dei piani ucraini di usare una cosiddetta "bomba sporca", ha detto il presidente russo Vladimir Putin, avvertendo che "il rischio di conflitto nel mondo e nella regione è alto. Stanno emergendo nuovi rischi e sfide per la sicurezza collettiva, principalmente a causa di un forte aggravamento del confronto geopolitico globale".

"Ci sarebbero conseguenze per la Russia se usasse un'arma nucleare" - lo ha ribadito in un briefing il portavoce del Pentagono, Pat Ryder, che non è entrato nei dettagli, ma ha aggiunto che tutto questo "è stato comunicato" alla Russia "a vari livelli". "Le affermazioni della Russia secondo cui l'Ucraina sta preparando una 'bomba sporca' sono false" - ha insistito il portavoce del Pentagono.



Sagra del Carciofo Ladispoli si prepara

Dal 14 al 16 aprile 2023 si tornerà a rendere onore al prodotto "Re" delle tavole del nostro territorio

a pagina 12

Il cordoglio del sindaco Elena Gubetti. All'interno speciale in ricordo di Sforza Ruspoli

Addio caro Principe di Cerveteri

I funerali si svolgeranno domani alle 12 nella Basilica di San Lorenzo in Lucina a Roma

Principe sulla carta ma soprattutto nell'anima. Ci ha lasciato Sforza Ruspoli, principe di Cerveteri, da sempre amico di questo giornale e in particolare dell'ex direttore Alberto Sava. Ci piace immaginare che si siano già incontrati e magari staranno commentando le vicissitudini storiche di questi tempi, proprio come amavano fare. Da queste colonne le più sentite condoglianze e un caloroso abbraccio alla famiglia del nostro Principe. I funerali si svolgeranno domani mattina alle ore 12.00 presso la Basilica di San Lorenzo in Lucina a Roma. Il messaggio di cordoglio del

sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti: "Martedì all'età di 95anni è venuto a mancare il Principe Lillio Sforza Ruspoli, considerato uno degli ultimi nobili dell'aristocrazia romana. Una figura estremamente legata alla nostra Cerveteri e che in quasi un secolo di vita ha segnato profondamente il nostro territorio. Pur politicamente opposti, di lui ricorderò la tempra che anche in età avanzata non lo ha mai abbandonato, portandolo nel 2017 a candidarsi a Sindaco della nostra città all'età di 92anni con una propria lista civica. Seppur visse stabilmente a Roma, di sovente sceglieva di trascorrere delle giornate all'interno del suo

Palazzo a Cerveteri, dove tra l'altro il nostro Comune, da tanti anni può fruire dei locali di Sala Ruspoli, un locale una volta adibito alle feste e che oggi, su concessione proprio di Ruspoli, è un luogo di incontro e di tanti eventi culturali aperti a tutta la città. Venerdì 28 ottobre alle ore 12:00, presso la Basilica di San Lorenzo in Lucina a Roma, i funerali solenni ai quali il Comune di Cerveteri parteciperà con il Gonfalone cittadino. Alla sua famiglia e ai suoi cari, giungano a nome mio e dell'amministrazione comunale tutte le più sentite condoglianze".

servizio a pagina 10 e 11

Libro Blu Adm

**Allo Stato
8 miliardi
dai giochi**

Nel 2021 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha effettuato controlli su 10.874 esercizi che offrono servizi di gioco pubblico (indice di presidio pari al 20%), irrogando 3.069 sanzioni (-33,71% sul 2020) e accertando un'imposta totale pari a 94,47 milioni di euro (+7,6%). E' quanto si legge nel Libro Blu 2021 presentato dall'Adm. Inoltre, nel corso della sua attività di controllo e contrasto al gioco illegale, l'Agenzia ha fatto inibire 197 siti web. La riduzione del numero di sanzioni irrogate a oggi dal 2019, anno in cui erano state 7.025, spiega l'agenzia "è dovuta alla progressiva conoscenza del territorio da parte del personale Adm, che ha consentito di diminuire il numero di controlli e allo stesso tempo di aumentarne la qualità e il relativo tasso di positività".

servizio a pagina 2



Presentato il Libro Blu Adm 2021: oltre tremila sanzioni, 197 siti inibiti

Dai giochi 8 miliardi allo Stato

Nel 2021 valori in crescita, la raccolta totale è stata pari a 111,18 mld, le vincite pari a 95,68 mld, la spesa ha toccato i 15,49 mld

Nel 2021 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha effettuato controlli su 10.874 esercizi che offrono servizi di gioco pubblico (indice di presidio pari al 20%), irrogando 3.069 sanzioni (-33,71% sul 2020) e accertando un'imposta totale pari a 94,47 milioni di euro (+7,6%). E' quanto si legge nel Libro Blu 2021 presentato dall'Adm. Inoltre, nel corso della sua attività di controllo e contrasto al gioco illegale, l'Agenzia ha fatto inibire 197 siti web. La riduzione del numero di sanzioni irrogate a oggi dal 2019, anno in cui erano state 7.025, spiega l'agenzia "è dovuta alla progressiva conoscenza del territorio da parte del personale Adm, che ha consentito di diminuire il numero di controlli e allo stesso tempo di aumentarne la qualità e il relativo tasso di positività".

Nel 2021 raccolta giochi +26% a oltre 111 mld euro, vincite +27% a 95,7 mld

Nel 2021 tutti i valori del settore Giochi hanno registrato una crescita rispetto all'anno precedente, confermando una buona ripresa dall'emergenza sanitaria. La raccolta totale è stata pari a 111,18 miliardi di euro (+25,98%), le vincite si sono attestate a 95,68 miliardi (+27,06%) e la spesa ha toccato i 15,49 miliardi (+19,6%).

Nel 2021 gettito totale per le casse dello Stato a 73 miliardi di euro (+16%)

Nel 2021 l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha assicurato, attraverso la sua attività, 73,08 miliardi di euro alle casse dello Stato, dato in aumento di circa il 16% rispetto al 2020. Le maggiori entrate fiscali derivano dalle tassazioni sul settore Energia, pari a 30,52



miliardi (24,88 mld dai Prodotti energetici, 3,13 mld dal Gas naturale e 2,51 mld dall'Energia elettrica), +9,12% sul 2020. E' quanto si legge nel Libro Blu 2021 presentato oggi dall'Adm. Sono state invece pari a 18,32 miliardi (+48,92% sul 2020) le entrate legate al ruolo delle Dogane, con dazi per 2,63 mld, Iva per 15,32 mld e 0,37 mld legati ad altri diritti doganali. Dai Tabacchi, invece, le entrate risultano pari a 14,41 miliardi (+2,4% sul 2020), di cui 10,79 mld dalle accise, 3,55 mld dall'Iva e 0,07 mld dalle imposte di consumo. Le entrate totali legate alle attività dei Giochi sono state pari a 8,41 miliardi (+16,2% all'Erario sul 2020) a titolo di prelievo erariale, utile erariale e imposta unica. Infine, dagli Alcolici sono entrati 1,42 miliardi (+13,23% sul 2020),

suddivisi in 0,7 mld dagli spiriti e 0,72 dalla birra

Nel 2021 sequestrati 108 mln pezzi, valore 623,51 mln euro

Nel corso dell'attività delle Dogane, nel 2021 sono stati sequestrati 108,22 milioni di pezzi, per un valore totale pari a 623,51 milioni di euro e un peso complessivo di 29.315,01 tonnellate. Nel dettaglio, le principali categorie di beni sottoposti a sequestro sono risultate essere quelle legate agli oggetti contraffatti, con 6,33 milioni di pezzi per un valore di 10,47 mln, seguiti dai rifiuti, con 6,45 mln di chilogrammi di materiale sequestrato per un valore di 6,61 mln di euro. I prodotti sequestrati dalla Dogana che rientrano nella categoria Made in Italy sono

invece stati 1,55 mln di pezzi per un valore di 5,61 mln di euro. Quanto agli stupefacenti, si legge nel Libro Blu, sono stati sequestrati 0,02 milioni di chilogrammi e litri, per un valore di 503,73 mln di euro. I medicinali sono stati pari, invece, a 0,004 mln di chilogrammi e litri, per un valore di 1 mln di euro. Infine il sequestro di valuta è stato pari a un valore totale di 3,22 mln di euro.

Minenna: "Contrasto al gioco pubblico da record"

"Il contrasto al gioco illegale porterà ad una raccolta record assoluta nel 2022 del +30% a 140 miliardi di euro". Lo sottolinea Marcello Minenna, direttore generale dell'Agenzia delle accise, dogane e monopoli, in occasione della presentazione del 'Libro Blu'.

Al via il corso di formazione per assistenti sociali del Municipio XV e della Asl Roma 1 distretto 15

Sociale, Rollo (Mun. XV):

"Con differenza donna al fianco delle vittime di violenza"

"Ha preso il via ieri mattina nella Sala Consiglio del Municipio XV il corso di formazione "La violenza maschile contro le donne: analisi e strumenti per il corretto riconoscimento e presa in carico" destinato agli assistenti sociali del territorio. Un progetto promosso da questa amministrazione e condiviso con "Differenza Donna", l'Associazione che dal 1989 è a lavoro per far emergere, conoscere, prevenire e superare la violenza di genere. Il corso, articolato in due sessioni tra i mesi di ottobre e novembre, oltre a favorire il riconoscimento delle situazioni di violenza di genere per non confonderle con la "conflittualità familiare" e per evitare scelte operative inadeguate, tra le altre cose intende approfondire il fenomeno della violenza assistita, le sue conseguenze e le sue dinamiche, promuovere le buone pratiche di gestione dei casi di violenza di genere e esaminare i ruoli, le funzioni e le responsabilità delle diverse figure professionali. Ultimo, ma non per importanza, promuovere la conoscenza del quadro normativo penale e civile. Come anche ha dichiarato il Presidente Daniele Torquati "Essere il primo Municipio di Roma ad avviare un percorso formativo di questo tipo, e farlo al fianco di



Differenza Donna, è indicativo di come, insieme all'Assessora Agnese Rollo e alla Presidente di Commissione Stefania De Angelis, siamo da sempre a lavoro per contrastare una grave emergenza come quella della violenza di genere; un tema così delicato che ha bisogno necessariamente di essere approfondito anche da chi, a livello professionale, lo affronta quotidianamente, con gli strumenti giusti e una formazione adeguata". Grazie a Differenza Donna e ai professionisti del Centro Antiviolenza Villa Pamphili, del Centro Antiviolenza Alda Merini del Municipio XV e della Casa Rifugio Via Cassia che con la loro professionalità sapranno dare un grandissimo contributo a questo corso e più in generale a tutto il nostro territorio". Così in una nota l'Assessora alle Politiche Sociali, Sanitarie e Pari Opportunità del Municipio XV, Agnese Rollo.

Daniele Giannini (Lega): "Anni di violenze nei pronto soccorso, D'Amato le scopre ora?"

"Un grave episodio criminale l'altra sera a Roma ha evidenziato e sintetizzato insieme quelli che sono due gravosi problemi per la nostra città su cui ci battiamo da sempre, la microcriminalità in espansione costante e la sicurezza dei pronto soccorso. Ebbene il tentato furto di un motoveicolo in zona Prati, con tanto di parapiglia tra ladro e proprietario, e la successiva devastazione del triage dell'Ospedale Santo Spirito da parte dello stesso malvivente, sono un qualcosa di inaccettabile per la nostra Capitale, una metropoli dove in chi vuole delinquere alberga la percezione che tutto sia concesso". Lo scrive in un comunicato il consigliere regionale del Lazio

della Lega, Daniele Giannini, membro della Commissione Sanità. "Ma, se possibile - prosegue - fa ancora più indignare che dopo 5 anni di governo della Regione, l'assessore alla Sanità del Lazio, scopra e denunci il fenomeno delle aggressioni nei nosocomi, addirittura appellandosi al neo ministro dell'Interno Piantedosi, che è stato appena nominato. È proprio vero allora che D'Amato è in piena campagna elettorale e finalmente prova a mostrarsi sensibile a certe tematiche, ma dov'era in questi anni - si chiede il consigliere - quando, anche recentemente, gli è stata proposta una legge regionale ad hoc per la sicurezza del personale sanitario del Lazio?

Un dispositivo pronto, con le coperture finanziarie, presentato dal sottoscritto in consiglio regionale e articolato in sei punti precisi ed essenziali per tutelare medici, infermieri e strutture sanitarie proprio da episodi come questo. Siamo sicuri che il Viminale, libero dalla Lamorgese e guidato dall'ex prefetto di Roma, Piantedosi, saprà presto intervenire nelle emergenze della sicurezza della nostra città, ma - conclude Giannini - confidiamo ancor di più in un celere cambio della guardia anche alla Regione questo inverno, per dare, come centrodestra, finalmente risposte concrete, anche sulla Sanità, alle tantissime criticità del nostro territorio".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Ardea: trans trovata morta in hotel Carabinieri arrestano un uomo

E' un 35enne del posto, individuato tra gli ultimi contatti della vittima, Daniel Cabral

Un'indagine complessa ma risolta in venti giorni quella relativa all'omicidio di Alejandro Daniel Cabral, transessuale di origini argentine trovata morta in una camera d'albergo ad Ardea, località Marina Tor San Lorenzo, il 5 ottobre scorso. Ancora da chiarire i motivi del delitto ma intanto è stato arrestato il presunto responsabile, un 35enne del posto. I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati e della Compagnia di Anzio hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Gip del Tribunale di Velletri su richiesta della locale Procura della Repubblica, che dispone l'arresto di un 35enne italiano, del posto, gravemente indiziato dell'omicidio di Alejandro Daniel Cabral. chiarire. L'evento destò parecchio scalpore nella comunità, date le circostanze sospette nelle quali fu rinvenuto il cadavere e il particolare stile di vita della vittima, che ha reso particolarmente complicata l'attività d'indagine, a causa della totale assenza di legami stabili con altre persone del territorio. Nonostante ciò, nel giro di



venti giorni, i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Frascati e della Compagnia di Anzio, diretti dalla Procura della Repubblica di Velletri, hanno ricostruito le ultime ore di vita della vittima, che era solita trascorrere in quella zona la maggior parte del suo tempo dove tra l'altro si prostituiva. In

particolare, ci si è concentrati sui suoi ultimi contatti telefonici e sulle persone che l'hanno incontrata poche ore prima del tragico epilogo. Le indagini hanno consentito di raccogliere sufficienti e gravi elementi di colpevolezza a carico dell'uomo 35enne che è stato arrestato e condotto presso la casa circondariale di Velletri.

Sappe: “Bene le parole del premier Meloni sul Carcere e sulla Polizia Penitenziaria”

“Apprezzamento” per il discorso al Parlamento del Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni lo esprime Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, che commenta: “Abbiamo apprezzato le parole del neo Premier Giorgia Meloni su



carcere e Polizia Penitenziaria nei suoi discorsi in Parlamento”. Per il leader del SAPPE, “l'attuale situazione emergenziale delle carceri italiane è conseguenza di anni di ipergarantismo, in cui ai detenuti è stato praticamente permesso di auto gestirsi con provvedimenti scellerati ‘a pioggia’ come la vigilanza dinamica e il regime aperto, con detenuti fuori dalle celle pressoché tutto il giorno a non fare nulla nei corridoi delle Sezioni. E queste sono anche le conseguenze di una politica penitenziaria che invece di punire, sia sotto il profilo disciplinare che penale, i detenuti violenti, non assumono severi provvedimenti”. E al Presidente del Consiglio Meloni, Capece chiede “di avere quel coraggio che non hanno avuto i suoi predecessori nel modificare l'insostenibile e pericolosa situazione delle carceri italiane, per adulti e minori. Non si può continuare così: la tensione che si vive nelle carceri è costante e lo sanno bene gli uomini e le donne della Polizia Penitenziaria che ogni giorno, nelle galere d'Italia, sono le vittime di aggressioni, umiliazioni, impropri, ferimenti, risse e colluttazioni da parte della frangia violenta dei detenuti. Servono con urgenza provvedimenti. Servono nuove assunzioni, corsi di formazione e aggiornamento professionale, nuovi strumenti di operatività come il taser, kit anti aggressioni, guanti antitaglio, telecamere portatili. Ma la via più netta e radicale per eliminare tutti questi disagi resta quella di un ripensamento complessivo della funzione della pena e, al suo interno, del ruolo del carcere, prevedendo per la Polizia Penitenziaria nuovi orizzonti operativi come il completo controllo dell'esecuzione penale esterna e di tutte le misure alternative alla detenzione”.

Occupato il Liceo Albertelli

Gli studenti: “Risposta al Governo più a destra della Repubblica”

E' stato occupato ieri mattina il liceo classico Pilo Albertelli nel quartiere Esquilino a Roma. Gli studenti hanno srotolato dalle finestre uno striscione con scritto “Albertelli occupato”. “L'occupazione - scrive la Rete degli studenti medi in un post su Facebook - si pone in un percorso mobilitativo di risposta alla formazione del Governo più a Destra della storia della Repubblica e per denunciare alcune problematiche interne al liceo. Il governo Meloni appena formatosi, infatti, non ha perso tempo per prendere decisioni più che discutibili, a partire dal ministero dell'Istruzione e del “Merito”, che evidenzia la deriva classista che travolgerà questo sistema scolastico, fino al disegno di legge dell'On. Gasparri che vorrebbe dare capa-

rità giuridica al feto fin dal concepimento, attaccando e minando così la legge 194”. “Come se non bastasse, non sentiamo parlare di soluzioni per quanto riguarda la gestione della crisi climatica e del fortissimo disagio psicologico dei giovani. Sembra invece che le uniche risposte ad arrivare siano la repressione e l'intimidazione di chi protesta, come è successo l'altro ieri in Sapienza, dove studenti sono stati manganellati per aver espresso il proprio dissenso. Non è questa la nostra idea di scuola, non è questa la nostra idea di mondo!”. Una retorica sui giovani, quella portata avanti in questi primi giorni da Governo e dalla Presidente del Consiglio Meloni, vuota e insopportabile. Verso le elezioni abbiamo presentato le Cento pro-

poste per la scuola pubblica e 136 candidati, tra Centrosinistra, Unione Popolare e Movimento 5 Stelle lo hanno sottoscritto, ma nessuno dei candidati e delle candidate della Coalizione di Centrodestra ha fatto lo stesso”. “Il Governo Meloni sarà un Governo contro gli interessi delle studentesse e degli studenti. Per questo oggi siamo complici dell'Occupazione dell'Albertelli a Roma e invitiamo studenti e studentesse ad organizzarsi per mandare segnali che la scuola pubblica è pronta a difendersi contro chi vuole tagli, esclusione e elitarismo. - si legge ancora in una nota - Ci muoviamo verso una grande mobilitazione di tutte le realtà il 18 Novembre. Nessun merito per questo Governo: Vogliamo tutto!”.

Disordini alla Sapienza, Fsp Polizia: “Attenti al solito ribaltamento dei fatti”

“Non manifestare il dissenso provocando appositamente la reazione delle Forze dell'Ordine”

“In merito agli episodi che riguardano ordine, sicurezza e legalità, guai a cadere nel frequente errore del ribaltamento dei fatti, pesantemente deleterio per tutti. Alla Sapienza ieri non è accaduto che la Polizia abbia impedito ad alcuni studenti di manifestare, è accaduto che la Polizia ha consentito che altri studenti potessero svolgere la propria attività programmata ed autorizzata dall'Università frenando atteggiamenti prepotenti mirati ad impedirla. Troviamo singolare che si contesti agli operatori di aver arginato condotte irresponsabili e pericolose, con un ‘tempismo’ alquanto sospetto. L'orientamento politico del nuovo governo può trovare più o meno consenso, ma non sarà questo a far mutare l'operato delle forze dell'ordine, sempre e comunque al servizio



delle Istituzioni democratiche. E ci auguriamo che non sia ‘la piazza’ a voler mutare il proprio modo di manifestare il dissenso, provocando appositamente le reazioni dovute dei tutori dell'ordine al fine di ‘politicizzarne’ il lavoro svolto”. Così Valter Mazzetti, Segretario Generale Fsp Polizia di Stato, in merito ai disordini avvenuti ieri alla Sapienza. “Ai più giovani - aggiunge il leader

di Fsp Polizia -, ‘gustoso boccone’ per le fameliche anime assolutiste in circolazione, ripetiamo con decisione di sottrarsi dall'accettante tentativo di condizionamento di chi vuole mettergli in bocca parole non loro, nella testa pensieri non sani perché privi di equilibrio, nelle mani strumenti di offesa non leciti. Agli studenti che ieri hanno tentato di imporsi con la forza per irrompere ad un convegno vorremmo chiedere perché voler impedire ad altri studenti di ‘vivere’ l'Università, luogo in cui si articola il sapere e devono circolare le idee, senza censure imposte dalla prepotenza, che allora si rasenterebbero il più dispotico degli atteggiamenti. Una manifestazione autorizzata deve potersi svolgere nella serenità e nella sicurezza più totali, e le forze dell'ordine sono chiamate a vigilare su questo”.

“Bene la centralità delle imprese nell'agenda del Governo Meloni e la priorità contro il caro bollette”

“Valutiamo positivamente la centralità delle imprese nell'agenda di governo indicata dal presidente del Consiglio Giorgia Meloni nel discorso alla Camera, con una particolare attenzione al ruolo degli autonomi e delle piccole imprese quali asse portante dell'economia italiana” - è quanto afferma il presidente nazionale di CNA, Dario Costantini, commentando l'intervento del presidente del Consiglio. “La Confederazione apprezza altresì l'annuncio del premier sulla prossima manovra, che avrà come priorità un robusto intervento per contrastare il caro energia, anche rinviando altre misure”. Tra i principali passaggi dell'intervento, anche l'obiettivo di ridurre progressivamente il cuneo fiscale e l'estensione al lavoro autonomo del sistema di tutele oggi previste per i lavoratori dipendenti. “Confidiamo nella rapida attuazione delle misure per sostenere le imprese che stanno soffrendo a causa della difficile congiuntura economica - conclude Costantini - e nell'avvio di un confronto costante e concreto con le parti sociali per dare una prospettiva di crescita al Paese”.

Meleo e Festa: "120 operatori al centro carni sulla Togliatti già da domani" Mercato dei Fiori, M5S: "No al trasferimento calato dall'alto"

"Dopo il crollo del solaio lo scorso 4 ottobre, i 120 operatori del Mercato dei Fiori hanno ricevuto la notizia che saranno trasferiti da via Trionfale al piazzale del Centro Carni, sulla Palmiro Togliatti. Questo già da venerdì 28, dunque con un preavviso di nemmeno tre giorni, in una sede priva di allestimenti e di un regolamento che disciplini lo spazio. Una decisione che smentisce completamente le promesse fatte dall'assessora Lucarelli, la quale aveva garantito agli operatori che la delocalizzazione sarebbe avvenuta solo dopo il 2 novembre, e per giunta in un altro



luogo: i padiglioni della nuova Fiera di Roma. Questa modalità di gestione, confusa e scarsamente partecipativa,

rischia di destabilizzare delle persone già provate dalla perdita della loro sede storica. Auspichiamo che l'attuale amministrazione riprenda un dialogo ed eviti di calare decisioni su chi chiede solo di poter continuare a lavorare in una sede dignitosa e attrezzata. In particolare, è importante che rimangano a Trionfale per la Commemorazione dei defunti, quando in tanti vorranno onorare i propri cari con un omaggio floreale". Così in una nota Linda Meleo, capogruppo M5S in Assemblea capitolina, e Federica Festa, capogruppo M5S al Municipio I.

Campo Salone terra di nessuno

Fanuli (Lega): "E' in arrivo il nuovo piano per la chiusura"

"A distanza di oltre cinque anni dall'attuazione del Piano Nomadi l'area del VI Municipio presenta gravi carenze sia dal punto di vista della sicurezza che della situazione igienico sanitaria". Lo dichiara Eloisa Fanuli, dirigente della Lega Lazio che fa un punto sulla situazione del Piano Nomadi anche alla luce degli ultimi fatti emersi e denunciati sulla stampa di allacci abusivi alle tubature nell'ex campo rom di via Salone. "Entro il 15 febbraio- questa la novità annunciata dalla Dirigente della Lega Lazio- ci sarà un piano per il superamento e sarà presentato il progetto per la chiusura del campo rom: la destra sorpassa Gualtieri a sinistra", annuncia Fanuli. "Entro fine mese infatti il municipio delle Torri- spiega- produrrà una delibera grazie al presidente del Municipio ed alla sua giunta, che istituirà ufficialmente il gruppo di lavoro, composto da tutti gli enti del terzo settore coinvolti, dalle scuole dei territori, dalle forze dell'ordine, Caritas, Sant'Egidio, l'ospedale Bambino Gesù e l'Asl per arrivare a metà febbraio alla produzione di un documento che rappresenti il vero e proprio piano di superamento del campo". Fanuli denuncia una situazione di "sicurezza inesistente", il campo rom di via di Salone "presidiato inizialmente da vigili urbani e vigilanza privata ha visto con il passare degli anni un peggioramento delle condizioni di vita dei suoi residenti, come denunciano a gran voce gli stessi abitanti", spiega, mettendo l'accento anche sulla situazione igienico-sanitaria. "Altro tasto dolente del campo di Salone - continua- è il degrado che lo circonda. Sono infatti decine le discariche sorte attorno al perimetro dell'area. Una situazione igienico-sanitaria precaria, che raggiunge il suo apice nella stradina che costeggia il campo. Qui, tra auto, furgoni e le roulotte parcheggiate, sussiste infatti un'enorme discarica a cielo aperto che percorre tutta la recinzione del campo per la lunghezza di oltre un chilometro". "Altro aspetto che rimane impresso nella memoria di chi entra nel campo è l'odore acre dei fuochi e dei roghi dai quali si sprigiona odore di gomma e ferro bruciato", aggiunge. E per venire ad un aspetto legato agli ultimi fatti di cronaca: "Un altro pericolo del campo - denuncia Fanuli - è rappresentato da uno scarico per le acque scure lasciato aperto a causa dell'assenza del tombino da almeno sei anni" e il nuovo Piano della Destra, conclude la dirigente della Lega Lazio, interverrà a risolvere questi aspetti "ad alto rischio sicurezza e salute" per i cittadini.



Al Bioparco di Roma promozione speciale per Halloween 2022

In occasione di Halloween, domenica 30 e lunedì 31 ottobre al Bioparco di Roma per tutti i bambini fino a dieci anni e mascherati è previsto un ingresso speciale a 10,00 Euro.

Nelle due giornate, dalle ore 11.00 alle 16.00 saranno organizzati laboratori creativo-manuali con materiale di riciclo per costruire decorazioni di Halloween dando forma e colore a mostri, fantasmi, streghe e animali spaventosi; nelle postazioni di face-painting i bambini potranno trasformarsi in animali mostruosi e non solo.

Gli appuntamenti con gli incontri ravvicinati saranno a tema "Animali che paura!", con tarantole, rospi, serpenti e ratti, con annessa prova di coraggio. Inoltre, durante i pasti delle giornate, gli animali riceveranno anche le zucche. Maggiori info su Bioparco.it.

(Foto di Massimiliano Di Giovanni
Archivio Bioparco)



Dalla Regione due milioni di euro per manutenzione argini del Tevere

La Regione Lazio interverrà con lavori di manutenzione straordinaria dell'alveo, delle banchine e degli argini del tratto urbano del fiume Tevere tra Castel Giubileo - Ponte Marconi. Gli interventi, per i quali sono stati stanziati oltre 2 milioni di euro, verranno eseguiti per ripristinare la funzionalità del fiume, che si trova, per una buona parte del tratto interessato, in uno scarso stato manutentivo. In particolare gli interventi riguarderanno: sfalcio e decespugliamento delle erbe e arbusti presenti sugli argini, sulle sponde e sul letto del fiume, la rimozione e lo smaltimento di rifiuti solidi e altro materiale proveniente da scarichi abusivi, lavaggio delle banchine e abbattimento di strutture eventualmente presenti nell'area di intervento. "Continua il nostro impegno per il decoro e la



valorizzazione del Tevere - ha dichiarato l'assessore regionale a Lavori pubblici e tutela del territorio Mauro Alessandri che ha effettuato un sopralluogo sul posto - la manutenzione dei tratti urbani è fondamentale per mettere a disposizione dei romani banchine pulite e accessibili, oltre che per la messa in sicurezza di tratti del fiume che, con la stagione delle piogge, potrebbero essere a rischio ambientale. Come Regione - afferma - stiamo dando massima attenzione al fiume grazie a diversi interventi che non riguardano solamente il decoro, ma anche la rimozione di alcuni relitti abbandonati ai lati delle banchine, cause di potenziali situazioni pericolose, come nel caso della motonave Tiber II, per la quale abbiamo avviato la rimozione poche settimane fa".

Nuova linea elettrica ad alta tensione a Roma Sud, potenziata la rete a 150 kv

Il Gruppo Acea, attraverso Areti, società che gestisce le reti di distribuzione di energia elettrica a Roma, ha realizzato una nuova linea elettrica ad alta tensione a servizio delle aree di Selvotta, Castel Romano, Laurentina e Vitinia. L'infrastruttura, che sostituisce i vecchi impianti del quadrante sud ovest della Capitale, potenzia la rete della zona, che passa da un livello di tensione di 60 KV a 150 KV. Con la messa in esercizio di questo elettrodotto verranno definitivamente "spente" le tre vecchie linee e smantellati 133 sostegni ad alta tensione e 31 chilometri di relativi conduttori aerei, un intervento che restituisce circa 700 mila mq di terreno e paesaggio ai cittadini. La nuova importante opera garantisce al contempo una maggiore efficienza operativa della rete e una riduzione stimata della produzione di CO2 di quasi 600mila kg l'anno. L'investimento complessivo per l'infrastruttura è stato di circa 4,4 milioni di euro. La sua realizzazione fa parte del protocollo d'intesa per il riassetto della rete in AT e AAT nel territorio di Roma, sottoscritto da Areti e Roma Capitale, insieme ad altri enti competenti. La nuova linea aerea ad alta tensione recepisce le indicazioni riportate nello studio di impatto ambientale (SIA): infatti i 24 sostegni sono stati realizzati con particolare attenzione per consentire la migliore integrazione e mimetizzazione dell'infrastruttura all'interno dell'ambiente circostante, tutelando la biodiversità.



Qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione

Istat attiva la piattaforma di Customer Experience

INAIL, INPS e Roma Capitale partecipano alla prima fase “sperimentale” del progetto

L'Istat, su indicazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, avvia la sperimentazione di un sistema centralizzato di rilevazione statistica della customer experience (CX) sui servizi digitali erogati ai cittadini dagli enti pubblici dislocati in tutta Italia. L'obiettivo è ottenere un quadro chiaro della qualità del servizio percepita dal cittadino a livello nazionale, superando gli attuali meccanismi di rilevazione autonoma delle varie amministrazioni pubbliche non correlati tra loro e quindi non comparabili. Il servizio, partito in fase sperimentale a settembre 2022 con INAIL, INPS e Roma Capitale, prevede una fase di monitoraggio e adeguamento progressivo dell'infrastruttura e dell'applicazione fino a giugno 2023, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2026 il monitoraggio di almeno 300 servizi dei siti delle PA nazionali e di coinvolgere almeno 100 enti tra PA Centrali, Regioni, Città metropolitane e altre amministrazioni pubbliche locali. Il progetto prevede una piattaforma unica per la raccolta uniforme, l'elaborazione, la gestione e l'analisi dei dati: la struttura del questionario e la piattaforma di rilevazione saranno le stesse per tipologia di PA e di servizio valutato, al fine di avere un'esperienza uniforme per il cittadino, una maggiore facilità di rilascio di nuovi format e la semplificazione nella gestione delle tematiche privacy. Lo sviluppo della piattaforma è stato pensato per rispondere a diversi requisiti funzionali: adeguati livelli di servizio, robustezza, scalabilità, modularità, tracciabilità, analisi dei dati, sicurezza e anonimizzazione dei dati, interoperabilità. L'adesione delle PA sarà su base volontaria e la partecipazione dei cittadini anonima: sui siti web delle pubbliche amministrazioni sarà possibile per l'utente esprimere il gradimento sull'esperienza con i servizi pubblici locali e nazionali in modo semplice e sicuro, immediatamente dopo la fruizione del servizio specifico. La rilevazione statistica sarà interamente digitale, con strumenti volti a potenziare al massimo l'accessibilità, l'efficienza, la sicurezza, il risparmio e la velocità di esecuzione.



Servizi attivi

I due servizi INAIL coinvolti nella sperimentazione sono quelli dello Sportello Digitale e della Certificazione e Verifica Impianti e Apparecchi (CIVA). Lo Sportello Digitale permette di ridurre i tempi di attesa, offrendo la possibilità di prenotare appuntamenti presso l'area amministrativa della sede Inail competente, in modalità “da remoto” o “in sede”, per una migliore programmazione dei contatti che richiedono approfondimenti con funzionari specialisti. Il servizio CIVA consente ai legali rappresentanti dell'azienda, o a loro delegati, di gestire la richiesta di certificazione e verifica di impianti e macchinari per sollevamento, ascen-

sori e montacarichi da cantiere, apparecchi a pressione, impianti di riscaldamento e impianti di messa a terra e protezione per scariche atmosferiche, permettendo di controllarne lo stato di avanzamento e di verificarne il risultato. La rilevazione avviene al termine della fase di invio della prenotazione/ richiesta da parte dell'utente, a partire dal 27 ottobre per CIVA e dal prossimo 3 novembre per Sportello Digitale. INPS contribuisce alla sperimentazione con l'Hub delle prestazioni non pensionistiche e con il cruscotto CIG e Fondi. L'Istituto, che sta intraprendendo un profondo processo di evoluzione verso un approccio utente-centrico alla progettazione dei servizi, integrerà questa attività all'in-

terno delle progettualità già in corso nel campo della Customer Experience Management al fine di misurare in modo sempre più preciso e azionabile il punto di vista del Cittadino. L'HUB delle prestazioni non pensionistiche è uno strumento in grado di ridurre i tempi e i costi di realizzazione di una nuova prestazione nel suo intero ciclo di vita, garantendo un elevato livello qualitativo in termini di efficienza, di uniformità ed esperienza utente. Tramite l'HUB è possibile effettuare la presentazione e il monitoraggio dello stato della domanda, la verifica del diritto, la comunicazione con l'utenza e l'eventuale coinvolgimento delle sedi, la gestione dei pagamenti e di ciò che viene dopo (indebiti, reincassi, gestione dati fiscali, monitoraggio e statistiche ecc.). Le prestazioni attualmente disponibili o in fase di integrazione sono: indennità per lavoratori autonomi (ISCRO), indennità per i lavoratori autonomi dello spettacolo (ALAS), assegno congedo matrimoniale a pagamento diretto, contributi a famiglie con figli disabili (solo domanda), contributo a sedute di psicoterapia, bonus 200 euro (decreto aiuti). Il Cruscotto CIG e Fondi fornisce alle aziende e ai consulenti una 'finestra' nei sistemi informativi dell'Istituto da cui è possibile monitorare il percorso delle richieste di prestazioni di integrazioni salariali, a carico della Cassa Integrazione e dei Fondi di Solidarietà

Bilaterali, e specificatamente lo stato di avanzamento delle dichiarazioni individuali che riportano eventi tutelati e l'esito dei controlli a cui sono sottoposti prima di produrre gli effetti attesi: l'erogazione della prestazione e l'implementazione della posizione assicurativa del lavoratore. Roma Capitale partecipa alla sperimentazione con 3 procedure disponibili sul Portale istituzionale: Gestione Bando Casa (GEBAC 2012), Gestione Contributo di Affitto (GEOA 2012) e, successivamente, Cambio di Residenza-Abitazione online. Questo ulteriore monitoraggio si aggiunge al lavoro di Citizen relationship management in corso e all'impegno profuso dalla Capitale nel promuovere la fruizione online delle procedure per offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini, abbreviare i tempi di presentazione delle domande e ridurre la presenza agli sportelli contribuendo a contenere la diffusione del Covid. Il servizio di Cambio di Residenza-Abitazione offre ai cittadini la possibilità di presentare la domanda di cambio residenza (se provenienti da altro comune o dall'estero) o di abitazione (in caso di variazione della dimora abituale all'interno dello stesso territorio di Roma Capitale) avvalendosi di una procedura guidata che ne agevola la compilazione. Il servizio di Gestione del Bando Casa consente di presentare la domanda di partecipazione al bando per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Permette, inoltre, di monitorarne lo stato di lavorazione e verificarne l'eventuale accoglimento. Il servizio di Gestione Contributo Affitto è fruibile esclusivamente in modalità telematica. Sono a disposizione dei richiedenti sia uno sportello presso il Dipartimento Valorizzazione del Patrimonio e Politiche Abitative sia dei “facilitatori digitali” a supporto dei cittadini presso i Punti Roma Facile. Nella pagina di ciascuna procedura, terminato l'invio della domanda, è possibile compilare in modo anonimo il questionario di gradimento Istat attraverso il tasto “Valuta il servizio”.

Rifiuti, Gualtieri: “Presto l'accordo con i CC per il contrasto dei reati ambientali”

“Presenteremo a breve l'accordo di collaborazione con il Comando dei Carabinieri per la transizione ecologica, per favorire il contrasto dei reati ambientali. In questo ambito ci sarà una mappatura degli appalti, l'accesso ai dati e uno scambio di informazioni” - così il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, intervenendo al convegno sul progetto Opfa Waste elaborato dall'Arma dei carabinieri e finanziato dall'Internal Security Fund - Police dell'Unione Europea per promuovere la cooperazione e condivisione di informa-

zioni tra forze di polizia e offrire supporto tangibile a indagini volte a contrastare i traffici illeciti di rifiuti. “Dalla mia breve esperienza da sindaco ho la consapevolezza che il settore dei rifiuti è delicatissimo, dal punto di vista della criminalità e delle infiltrazioni - ha proseguito - Roma vuole essere parte attiva del dibattito sulla tutela dell'ambiente e la prevenzione e repressione delle attività illegali che colpiscono pesantemente l'ambiente e che riguardano il traffico illecito dei rifiuti”.

D'Amato: “Una risorsa importante per il quartiere di Primavalle”

Riapre il Csm Gasparri della Asl Roma 1

Si è tenuta la cerimonia di riapertura del Centro diurno di via Gasparri, alla presenza dell'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, del Direttore Generale FF Roberta Volpini, del Presidente del Municipio XIV, Marco Della Porta, del Direttore Sanitario Gennaro D'Agostino, del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale Giuseppe Ducci e di tutta l'equipe multidisciplinare del Centro. “Un grazie a tutte le operatrici e tutti gli operatori che in un periodo difficile hanno saputo garantire la loro presenza e il loro sostegno. Questo è un luogo pieno di luce che

riapre le porte dopo 2 anni di chiusura restituendo un punto di riferimento importante all'utenza del quartiere Primavalle” ha commentato l'Assessore Alessio D'Amato. Nello specifico il centro ha in carico 2.400 pazienti e di questi 72 a domicilio, a partire da gennaio sono state 23.000 le prestazioni erogate con una media di due triage psichiatrici al giorno in seguito alla pandemia. Ripartire, quindi, dai servizi territoriali per arrivare a una salute mentale di comunità. Il Centro infatti si occupa, grazie a un'equipe multidisciplinare costituita da 4 psichiatri, 7 infermieri, 2 psico-

logi e 3 assistenti sociali di prevenzione, cura, riabilitazione dei cittadini che presentano patologie psichiatriche. In particolare, si tratta di trattamenti psichiatrici e psicoterapia, interventi sociali, ricoveri nelle strutture residenziali, supporto ai caregiver, programmi terapeutici - riabilitativi nell'ottica di un approccio integrato nell'ottica della continuità terapeutica, consulenza specialistica per le dipendenze (alcol, sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo). Attivo 6 giorni su 7 garantendo interventi sia ambulatoriali che domiciliari, per lottare ancora una volta contro lo stigma.



All'Udienza Generale il Pontefice invita a saper leggere la tristezza

Il Papa: "Pregare per l'Ucraina" Il Vaticano non esclude mediazione

Non dimentichiamo di continuare a pregare per la martoriata Ucraina. Che il Signore protegga quella gente e ci porti tutti sulla strada di una pace duratura". Lo ha detto Papa Francesco all'udienza generale. Le parole del Papa, ricorrenti ad ogni apparizione in pubblico (sia per un'udienza, sia per l'Angelus), giungono all'indomani di una prima cauta apertura alla possibilità di mediazione della Santa Sede nella guerra scatenata dall'aggressione della Russia in Ucraina. Ancora ieri la stampa francese rilanciava la notizia della richiesta del presidente Macron al Pontefice per l'avvio di un'opera di dialogo, attraverso contatti con il Patriarca ortodosso di Mosca Kirill. Un'ipotesi cui il Cremlino ha reagito in modo non negativo. Dell'ipotesi di una mediazione vaticana si era già ragionato nel corso dell'estate. A metà settembre, poi, lo stesso Papa Francesco aveva lasciato intendere la sua

disponibilità incontrando i giornalisti sul volo che lo riportava a Roma dal Kazakhstan. "Credo che sia sempre difficile capire il dialogo con gli Stati che hanno incominciato la guerra, e sembra che il primo passo è stato da lì, da quella parte", aveva detto, "E' difficile ma non dobbiamo scartarlo, dobbiamo dare l'opportunità del dialogo a tutti, a tutti! Perché sempre c'è la possibilità che nel dialogo si possano cambiare le cose, e anche offrire un altro punto di vista, un altro punto di considerazione. Io non escludo il dialogo con qualsiasi potenza, che sia in guerra, che sia l'aggressore delle volte il dialogo si deve fare così, ma si deve fare, "puzza" ma si deve fare. Sempre un passo avanti, la mano tesa, sempre! Perché al contrario chiudiamo l'unica porta ragionevole per la pace. Delle volte non accettano il dialogo: peccato! Ma il dialogo va fatto sempre, almeno offerto, e questo fa bene a chi lo

offre; fa respirare

"Saper leggere la tristezza senza decisioni impulsive"

Saper leggere la tristezza e il senso di desolazione: può essere spia della necessità di un cambiamento positivo. Ma se giunge a insinuare il dubbio mentre si fa il bene, allora si aspetti che passi, senza prendere decisioni affrettate che sarebbero negative. Lo ha sottolineato Papa Francesco nell'udienza generale di oggi, che si è tenuta a piazza San Pietro davanti a migliaia di pellegrini. "Credo che tutti noi in qualche modo abbiamo fatto esperienza di desolazione. Il problema è come poterla leggere, perché anch'essa ha qualcosa di importante da dirci, e se abbiamo fretta di liberarcene, rischiamo di smarrirla", ha detto Bergoglio, "Nessuno vorrebbe essere desolato, triste. Tutti vorremmo una vita sempre gioiosa, allegra e appagata. Eppure questo, oltre a non essere pos-

sibile, non sarebbe neppure un bene per noi. Infatti, il cambiamento di una vita orientata al vizio può iniziare da una situazione di tristezza, di rimorso per ciò che si è fatto. "E' importante imparare a leggere la tristezza", ha proseguito il Papa, "Nel nostro tempo, essa è considerata per lo più negativamente, come un male da fuggire a tutti i costi, e invece può essere un indispensabile campanello di allarme per la vita, invitandoci a esplorare paesaggi più ricchi e fertili che la fugacità e l'evasione non consentono. San Tommaso definisce la tristezza un dolore dell'anima: come i nervi per il corpo, essa ridesta l'attenzione di fronte a un possibile pericolo, o a un bene. Per questo, essa è indispensabile per la nostra salute, ci protegge perché non facciamo del male a noi stessi e ad altri. Sarebbe molto più grave e pericoloso non avvertire questo sentimento". "Per chi invece ha il desiderio di compiere il bene,



la tristezza è un ostacolo con il quale il tentatore vuole scoraggiarci", ha voluto sottolineare ancora Bergoglio, "In tal caso, si deve agire in maniera esattamente contraria a quanto suggerito, decisi a continuare quanto ci si era proposto di fare. Pensiamo al lavoro, allo studio, alla preghiera, a un impegno assunto: se li lasciamo appena avvertiamo noia o tristezza, non concluderemo mai nulla. E' anche questa un'esperienza comune alla vita spirituale: la strada verso il bene, ricorda il Vangelo, è stretta e in salita, richiede un combattimento, un vincere se stessi. Inizio a pregare, o mi dedico a un'opera buona e,

stranamente, proprio allora mi vengono in mente cose da fare con urgenza. E' importante, per chi vuole servire il Signore, non lasciarsi guidare dalla desolazione". "Purtroppo, alcuni decidono di abbandonare la vita di preghiera, o la scelta intrapresa, il matrimonio o la vita religiosa, spinti dalla desolazione, senza prima fermarsi a leggere questo stato d'animo, e soprattutto senza l'aiuto di una guida. Una regola saggia dice di non fare cambiamenti quando si è desolati", ha detto ancora, "Sarà il tempo successivo, più che l'umore del momento, a mostrare la bontà o meno delle nostre scelte".

La Giunta Regionale, nella seduta del 25/10/2022, ha approvato il protocollo di intesa tra la Regione Lazio, il Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Provveditorato Regionale Lazio, Abruzzo e Molise e il Garante dei detenuti della Regione Lazio con il quale l'Ente regionale stanziava 170mila euro per la realizzazione di interventi strutturali sugli istituti penitenziari del Lazio, nel dettaglio sulle Case Circondariali di Velletri e Latina, al fine di un miglioramento delle condizioni carcerarie ed alla tutela dei diritti delle persone in esecuzione penale. "Il miglioramento della situazione carceraria è stato, e continua ad essere, tra le priorità attenzionate dall'Assessorato che ho l'onore di guidare" ha dichiarato Valentina Corrado, Assessore al Turismo, Enti

Protocollo Regione, Dap e Garante. L'assessore Corrado: "Prioritario migliorare le condizioni dei detenuti"

Carceri, 170mila euro per Velletri e Latina

locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa. "Abbiamo già stanziato 900mila euro per riqualificare gli spazi così da sostenere la genitorialità, la pratica sportiva, il miglioramento della vita affettiva e relazionale, il benessere psicofisico dei detenuti; per favorire la digitalizzazione e l'adeguamento tecnologico; per offrire strumenti idonei all'acquisizione di nuove competenze digitali a supporto dei percorsi trattamentali in un'ottica di reinserimento sociale; nonché per agevolare e promuovere

gli studi universitari e la diffusione dell'istruzione universitaria. Con questa delibera - prosegue Corrado - prevediamo la realizzazione di due interventi presso le Case Circondariali di Velletri e Latina. Nella prima è prevista la realizzazione di una struttura destinata all'accoglienza dei familiari delle persone detenute, compresi i bambini, durante l'attesa per lo svolgimento dei colloqui in presenza; nella Casa Circondariale di Latina, invece, è previsto il rifacimento e la riqualificazione dell'area destinata ad ospita-

re il cortile dei passeggi all'interno del reparto femminile di Alta Sicurezza dell'istituto, allo scopo di ampliare gli spazi da destinare all'aria, alla socialità e a possibili attività trattamentali all'esterno delle sezioni. Voglio ringraziare il Garante dei Detenuti della Regione Lazio per la proficua collaborazione: attraverso un impegno sinergico stiamo continuando a realizzare interventi programmatici volti a migliorare le strutture del territorio, nonché le condizioni della popolazione detenuta della nostra Regione" - ha con-

cluso Corrado. "In merito alle due proposte presenti nella delibera, si tratta di interventi fondamentali, più volte rappresentati come necessari per garantire condizioni di detenzione dignitose con il rifacimento dell'area passeggi della sezione femminile della Casa circondariale di Latina, ancora gravata da recinzioni arrugginite risalenti all'emergenza terrorismo, e un'accoglienza dignitosa dei familiari e dei bambini in visita ai congiunti detenuti, come nel caso della Casa circondariale di Velletri. Ancora un segno di attenzione della Regione Lazio alle condizioni di vita in carcere e ai molti problemi che comportano anche ai familiari e alla comunità esterna" - ha dichiarato Stefano Anastasia, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio.

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

laVoce NEWS

YouTube

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale.

La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.

La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Diminuisce, dopo quattro settimane consecutive con il segno più, il numero dei ricoverati Covid, le terapie intensive sono stabili. E' quanto stabilisce il report Fiaso, la Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere, nella rilevazione del 25 ottobre effettuata dagli ospedali sentinella aderenti alla rete Fiaso: si osserva una riduzione pari al 5%. "La diminuzione, tuttavia, riguarda solo i ricoverati 'con Covid', quei pazienti trovati incidentalmente positivi al tampone pre-ricovero ma in ospedale per curare altre patologie, (-14,4%) mentre i 'per Covid', che hanno sviluppato sindromi respiratorie e polmonari, aumentano di 10 unità (+4,7%)", rileva il report. "L'andamento generale comunque appare tendente al ribasso, ma va osservato nel prosieguo del tempo per chiarirne la dinamica. Il calo dei pazienti 'con Covid' sembrerebbe accompagnare una diminuzione delle infezioni, il cui effetto sembra riflettersi più lentamente sui 'per Covid'", precisa la Fiaso. Nei reparti Covid ordinari "si registra un calo del 6,8% mentre nelle terapie intensive si trova una nuova oscillazione dei casi - si legge - con un aumento di poche unità, della stessa misura della diminuzione osservata la scorsa settimana". "Le proporzioni di non vaccinati sono in crescita sia nelle terapie intensive, ben il 33,3%, che nei reparti ordinari dove la quota di no-vax è pari al 20%. La restante parte di ricoverati, invece, è vaccinata da oltre 6 mesi e sprovvista della quarta dose. Viene confermato - osserva il report Fiaso - inoltre, il dato sui pazienti fragili: circa il 90% di coloro che hanno contratto l'infezione da Sars-Cov-2 e si trovano in ospedale è affetto da altre patologie e avrebbe quindi, in quanto soggetto a rischio, dovuto proteggersi attraverso il vaccino. L'età media dei non vaccinati in rianimazione è pari a 77 anni".

La rilevazione del report degli ospedali sentinella del 25 ottobre

Flessione solo per i ricoverati "con covid" e non "per covid"



La situazione dei medicinali che scarseggiano diventa sempre più insostenibile

Al nuovo Governo - insieme agli auguri di buon lavoro in un momento così delicato per il Paese - le sigle della Distribuzione Intermedia Farmaceutica chiedono l'avvio di un confronto urgente, costruttivo e realmente efficace con tutti gli attori del sistema sul problema carenze e non solo, al fine di individuare in una visione d'in-

sieme le soluzioni più adeguate ad assicurare una sanità realmente focalizzata sui bisogni di salute della popolazione. La Distribuzione Intermedia denuncia l'aggravarsi di criticità più volte rilevate e, oltre ai "classici" mancanti, registra rotture di stock su un gran numero di prodotti, con evidenti ricadute sulla disponibilità ai cittadini di medicinali, anche importanti come antiasmatici, antipertensivi, neuroletti-

ci e antiepilettici. Si stanno abbattendo sull'intero settore farmaceutico gli effetti combinati della crisi pandemica (che accresce la richiesta di alcuni prodotti), e di quella economica (inflazione, aumenti dei costi per energia e trasporti, scarsità di materie prime) che, incidendo anche a livello produttivo, provocano conseguenze a cascata nella filiera con ritardi nelle consegne dei medicinali ai magazzini

dei Distributori intermedi che si ripercuotono infine sulle farmacie e sui cittadini con forti rallentamenti nelle consegne. Ordini che prima arrivavano in 5 giorni ai siti logistici dei distributori, attualmente restano inevasi fino a 3 o 4 settimane causando, di conseguenza, il problema di medicinali introvabili per i cittadini che si recano in farmacia, dove si segnalano mancanze in aumento.

La Distribuzione del farmaco, asset fondamentale per il Paese

Contiamo sull'attenzione che i nuovi Decisori politici vorranno riservare alla sanità e anche ai Distributori Intermedi full-line, la cui attività è centrale nel sistema sanitario nazionale e regionale e rappresenta un asset importante delle risorse imprenditoriali ed occupazionali del Paese. Le aziende distributrici garantiscono il rispetto dei massimi livelli di

qualità nelle infrastrutture, nei processi (compresa tracciabilità e rintracciabilità) e nella formazione del personale e assicurano la gestione dei prodotti sia nei locali automatizzati e climatizzati, sia durante il trasporto capillare, tempestivo e pluri-giornaliero alle farmacie e parafarmacie dislocate sul territorio, anche nelle aree più lontane e disagiate da raggiungere.

Gli auguri e l'appello al nuovo Governo

"Tutta la filiera farmaceutica è in allarme: purtroppo stiamo assistendo al verificarsi di quanto già da tempo abbiamo segnalato all'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni," dichiarano Walter Farris, Presidente ADF, l'Associazione dei Distributori Farmaceutici aderente a Confcommercio-Imprese per l'Italia e Antonello Mirone, Presidente di Federfarma Servizi. "Più volte abbiamo lanciato l'allarme chiedendo - anche insieme alle altre sigle del comparto - misure per sostenere il settore, comprese le imprese della Distribuzione intermedia, anello centrale della filiera, già gravate da una insufficiente marginalità, impostaci dalla normativa con un taglio incongruo che ha reso la remunerazione insufficiente a coprire i costi del servizio per distribuire i farmaci SSN. Senza interventi urgenti di natura congiunturale, ma soprattutto strutturale e di sistema, c'è il serio rischio di penalizzare un servizio d'eccellenza, finora sempre assicurato anche durante la prima pandemia. Continueremo a monitorare il problema carenti, anche attraverso un apposito sondaggio tra le aziende Associate, e intanto chiediamo la massima attenzione alle Istituzioni affinché vogliano considerare prioritari i temi del farmaceutico e della Distribuzione Intermedia nella definizione degli obiettivi programmatici del nuovo Governo".

Nella struttura sorgerà un centro diurno per diversamente abili

La giunta comunale assegna l'immobile di via Terni al Consorzio Ardea-Pomezia

Nella giornata di lunedì 24 ottobre 2022, la Giunta Comunale di Ardea, all'unanimità dei presenti, ha deliberato l'assegnazione, a titolo gratuito, al "Consorzio per la gestione degli interventi e dei Servizi Sociali del Distretto Socio-sanitario Rm 6.4 Pomezia - Ardea" l'immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in via Terni. All'interno di questo stabile sarà realizzato il Centro Diurno per persone diversamente abili. L'assegnazione è

stata effettuata ai sensi dello Statuto del Consorzio stesso e in ottemperanza al Piano di Zona 2021/2023; inoltre, i lavori di sistemazione della struttura sono stati ultimati, come risulta dal certificato trasmesso dall'Ufficio Tecnico nelle scorse settimane. «Finalmente sul territorio di Ardea sarà istituito un luogo idoneo ad accogliere le persone diversamente abili, così come previsto dal Piano di Zona - commenta l'Assessore ai Servizi alla

Persona, Simone Centore -. Insieme al Sindaco e ai colleghi Assessori abbiamo approvato all'unanimità questa delibera che ha dato il via alle procedure che presto permetteranno alle famiglie della zona di non dover più allontanarsi dal territorio per usufruire di un prezioso servizio come questo». Stando a quanto deliberato, ora spetterà al Consorzio provvedere al rilascio dell'autorizzazione all'apertura e al funzionamento del Centro Diurno.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Utilizzano una scala per assistere alle competizioni sportive La tribuna è inagibile, ma i tifosi non rinunciano a vedere le partite

Da una parte l'ordinanza del sindaco Elena Gubetti per la chiusura al pubblico dello stadio Galli a causa dell'assenza della licenza di pubblico spettacolo, e dall'altra parte i tifosi che per non rinunciare alle competizioni sportive, hanno optato per soluzioni alternative. E così alcuni di loro arrivano nei pressi dell'impianto sportivo e tirata fuori la scala dall'auto hanno deciso di poggiarla alla recinzione e salirci su per assistere alla partita. A mali estremi, estremi rimedi, insomma. Situazione che perdurerà, ancora non si sa per quanto tempo. Il gestore dell'impianto sportivo, infatti, dovrà prima eseguire dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria all'interno della struttura per ottenere la licenza di pubblico spettacolo così da poter riaprire le porte al pubblico. Sulla vicenda è intervenuto l'esponente di Fratelli d'Italia, Giovanni Ardita che ha puntato a riflettori anche sui campionati giovanili. La regola delle porte chiuse, infatti, vale anche per le competizioni dei ragazzi. "Non mi meraviglio - ha detto - se lo stadio Galli è in queste condizioni, sprovvisto della documentazione necessaria per l'agibilità ai tifosi. È la punta dell'iceberg, una goccia nel vaso. Negli anni le varie amministrazioni che si sono



succedute, hanno spinto alla deriva l'impianto. Poteva essere il gioiello del comprensorio - ha proseguito ancora Ardita - è divenuto il campo di nessuno. Dovevano pensarci prima, anziché dire che sono i più bravi e i più belli. Non mi risulta che da parte dell'amministrazione siano stati fatti investimenti per valorizzarlo, men che meno sono stati ricevuti fondi per la sistemazione delle tribune. Ci sono città che pagherebbero oro per avere un impianto del genere, mentre a Cerveteri sono stati capaci di sotterrare quanto di buono era stato fatto negli anni ottanta, quando il campo sportivo era sede di ritiro e amichevoli di Roma e Lazio". "Come sempre ci si loda sulla stampa per qual-

siasi iniziativa, ma non c'è mai chiarezza quando si verifica qualsiasi problema". A puntare il dito contro l'amministrazione comunale sono anche i consiglieri Anna Lisa Belardinelli, Luca Piergentili, Vilma Pavin e Gianluca Paolacci. "Il sindaco in merito si è limitata a rilasciare scarse dichiarazioni in cui afferma che manca la licenza di pubblico spettacolo e che è necessario effettuare alcuni lavori da parte del gestore. Come sempre ci si loda sulla stampa per qualsiasi iniziativa, ma non c'è mai chiarezza quando si verifica qualsiasi problema, in tal caso anziché informare la cittadinanza, si preferisce far calare il silenzio. Quello che a noi interessa è dare risposte ai tanti

cittadini che in queste ore ci stanno ponendo delle domande sul perché della chiusura, su quali saranno i tempi per la riapertura, domande che abbiamo girato al Sindaco con un'interrogazione che speriamo vivamente venga discussa nella prossima seduta di consiglio comunale di martedì 25 ottobre. In attesa di risposte ci risulta difficile credere che il problema si sia verificato in questi ultimi giorni e allora ci chiediamo chi doveva vigilare? L'assessore allo sport in carica fino a quattro mesi fa era a conoscenza di queste mancanze? Una cosa è certa questo è l'ennesimo episodio che denota lo scarso interesse mostrato in questi anni verso il mondo dello sport!".

La mozione presentata dai consiglieri
Bucchi, Moscherini, Ramazzotti,
Vecchiotti e Orsomando

*"Decoro parco
della Rimembranza
e fontane del centro,
mozione respinta*



La maggioranza "senza un minimo dibattito respinge vergognosamente la mozione" su "Decoro Parco della Rimembranza e fontane del centro", "finalizzata - spiegano dall'opposizione - a un migliore decoro del monumento della Rimembranza". Il documento era stato presentato dai consiglieri Bucchi, Moscherini, Ramazzotti, Vecchiotti e Orsomando. Col documento, relativo a un "importante monumento storico realizzato in ricordo dei Caduti della Prima Guerra Mondiale", realizzato "secondo le indicazioni impartite nel 1922 dal promotore dell'iniziativa, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, On. Dario Lupi", i consiglieri d'opposizione chiedevano all'amministrazione comunale "di ridare decoro alla città di Cerveteri, già sito Unesco attivando con urgenza tutti gli organi competenti per reperire finanziamenti ad hoc ed intervenire affinché gli importanti monumenti descritti, diventati grigi e freddi, non solo a causa degli agenti atmosferici ma anche e soprattutto per la mancata manutenzione, dovuta forse alla disattenzione della pubblica amministrazione, tornino al loro antico splendore e ad essere luoghi di passeggiata e aggregazione per residenti e turisti come in passato". Nello specifico l'opposizione chiedeva all'amministrazione: La pulizia del gruppo statuario in bronzo e del basamento in travertino; Il ripristino di idonei giochi di acqua nelle due fontane posizionate nel parco dotate di sistema di ricircolo; La piantumazione di gruppi o cespugli di piante fiorite anche di poco pregio e scarsa manutenzione tipo le margherite per un più gradevole impatto visivo del giardino a fruitori e passanti

essendo lo stesso posizionato al centro della città. Valutazione e studio per un eventuale affido della manutenzione del giardino a ditte private in cambio, verificata la possibilità, di adeguati spazi pubblicitari da posizionare nello stesso parco. Mantenimento ordinato delle chiome dei lecci che rappresentano i soldati caduti. Efficientamento dell'illuminazione esistente e potenziamento della stessa ove risultasse scarsa. Manutenzione e messa in sicurezza dei muretti che fungono anche da panchina per i fruitori del parco e della pavimentazione che a tratti risulta pericolosa. Posizionamento e messa in sicurezza delle pietre di inciampo che non risultano cementate. Riattivazione della fontanella diventata un cestino per immondizia posizionata a circa metà del parco e non funzionante da anni. Rimozione delle scritte vandaliche presenti nel parco. Installazione di un idoneo impianto di video sorveglianza per scoraggiare futuri atti vandalici e delinquenziali. L'apertura dei bagni pubblici tutti i giorni con affidamento a gestione privata tipo associazioni o altro. Messa in funzione h24 della fontana-cascata in Piazza Aldo Moro dotata di impianto di ricircolo dell'acqua, luogo di sosta di turisti e visitatori. Divieto di sosta ad ogni tipo di mezzo davanti a detta fontana. Restauro della fontana del "Mascherone" denominata anche "La fontana del vino" in piazza Risorgimento altro importante luogo di sosta di turisti e visitatori. Mozione, quella illustrata dal consigliere Bucchi che ha trovato il voto favorevole anche degli altri componenti dell'opposizione, mentre la maggioranza ha detto "no".

Il progetto di Scuolambiente coinvolge gli studenti del comprensorio Entra nel vivo "L'oasi di Torre Flavia, patrimonio di tutti"



E' partito il progetto di Scuolambiente, con il prezioso contributo della Fondazione Cariciv, L'Oasi di Torre Flavia, patrimonio di tutti. Il progetto che coinvolge gli studenti del comprensorio si propone di far conoscere alle nuove generazioni un bene prezioso come quello dell'Oasi sotto il profilo storico e, al tempo stesso, creare un senso forte di appartenenza e di legame con il territorio. Gli studenti quindi, dopo una fase di studio predisporranno loro stessi tutto il materiale illustrativo nonché i pannelli esplicativi in area, che verranno poi realizzati grazie al contributo della Fondazione Cariciv. Il progetto si articola pertanto in due interventi, uno destinato

agli studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado "Adottiamo la Maremma di Campo Di Mare" e uno destinato ai più piccoli "C'era una volta Torre Flavia". "Abbiamo già realizzato due interventi propedeutici con il World Cleanup Day a Torre Flavia e la Caccia ai Tesori di Torre Flavia del 15 ottobre" Spiega la Presidente di Scuolambiente Maria Beatrice Cantieri "e da questa settimana proseguiamo con le uscite didattiche in area con le classi 2° di Scuola secondaria I.C. G. Cena di Cerveteri, coordinate dalla Proff.ssa Giulia De Santis, e i laboratori in classe per la realizzazione dei materiali divulgativi." A novembre sono previsti gli

interventi degli esperti in tutte le classi che hanno aderito ai diversi percorsi del progetto mentre in Primavera sono previste diverse uscite didattiche con vari laboratori esperienziali in area, attuati anche con la collaborazione dal Dott. Corrado Battisti Responsabile dell'area di Città Metropolitana. "Vogliamo ringraziare la Fondazione Cariciv per la fiducia che ha voluto riservare a questo progetto che vede anche il patrocinio e il nella osta di Città Metropolitana, senza il quale non avremmo avuto accesso al finanziamento, della Presidenza della Regione Lazio e dei Comuni di Cerveteri e Ladispoli" conclude la Presidente Maria Beatrice Cantieri.

Ci ha lasciato Don Sforza Marescotti Ruspoli, decano della Destra Sociale Nazionale

Cerveteri perde il suo Principe

Domani a mezzogiorno l'ultimo saluto nella Basilica di San Lorenzo in Lucina a Roma

Martedì 25 Ottobre 2022 alle ore 16.00 nella sua dimora di Palazzo Ruspoli, si è conclusa serenamente, con il sacramento dell'estrema unzione e la vicinanza amorevole dei familiari e dei collaboratori stretti, la vita terrena del Principe di Cerveteri DON SFORZA MARESCOTTI RUSPOLI. Decano dell'aristocrazia pontificia, Sforza Marescotti Ruspoli è stato agricoltore, politico, banchiere, costruttore e ambasciatore. Nato a Palazzo Ruspoli in Roma il 23 gennaio del 1927, Sforza Ruspoli che ha portato per una vita il titolo di Principe di Cerveteri, amava in realtà definirsi "Patrizio Romano" per amore verso la città natale dove il suo casato è insediato da "Mille Anni". Si intitola, infatti, "I RUSPOLI. Mille anni a Roma" la riedizione da lui voluta del libro con la storia del Casato, scritto da Fabrizio Sarazani ed aggiornato da Fulvio Stinchelli che venne presentato in Campidoglio il 10 ottobre 2009. Figlio secondogenito di Francesco Ruspoli, VIII Principe di Cerveteri e di Claudia Matarazzo, figlia di Francesco Matarazzo, simbolo dell'emigrazione italiana in Sud America dove fondò un impero industriale, Sforza Ruspoli ha avuto una vita movimentata fin dall'infanzia. Aveva solo otto anni quando in seguito alla morte della giovane madre, venne preso in cura in Brasile presso il nonno Francesco Matarazzo. Il commovente incontro del piccolo orfano con il padre di sua madre, inconsolabile per la perdita della sua tredicesima figlia, è una delle pagine più belle dell'ultimo dei libri di Sforza Ruspoli dal titolo "Vite da leoni", dedicato agli uomini di rilevante valore che ha avuto "la fortuna di aver conosciuto". Nel libro "Vita da leoni" viene descritto l'importante legame che ebbe con Arturo Osio, creatore e fondatore della Banca Nazionale del Lavoro. Ad Arturo Osio vanno riferite le prime fondamentali esperienze fatte da Sforza Ruspoli nel mondo della grande finanza. All'età di ventiquattro anni, Sforza Ruspoli entrò a far parte del Comitato Esecutivo della Banca Romana presieduta da Osio, frequentata da industriali come Carlo Pesenti, Franco Marinotti, Ernesto Fassio, Gaetano Marzotto. Era una sorta di club dove s'incontravano per scambi finalizzati alla ricostruzione del Paese: Leo Longanesi,



I Funerali si terranno venerdì 28 Ottobre alle ore 12.00 presso la Basilica San Lorenzo in Lucina, Roma. Ai fiori, sono gradite offerte per la Cittadella della Carità, Santa Giacinta (Caritas di Roma)

Mino Maccari, Renato Angiolillo, Roberto Rossellini. Non infrequente la presenza di don Sturzo. "Fu per me una scuola di vita", ricordava Sforza Ruspoli che all'epoca era già sposato con prole. Risale infatti al 30 Novembre del 1946, quando Sforza Ruspoli aveva solo diciannove anni, il suo matrimonio con Domitilla dei duchi Salviati da cui nacquero le due figlie, Claudia e Giada. Fu proprio successivamente al matrimonio con Domitilla Salviati che andò a lavorare in Brasile in quelle immense distese ai confini tra gli Stati del Goiás e del Mato Grosso, per allevare bestiame. Durante la seconda guerra mondiale, il padre di Sforza Ruspoli, Colonnello-Pilota e comandante di una squadriglia di Savoia Marchetti S.79, emanci-

pò il figlio Sforza a soli sedici anni perché amministrasse i beni della famiglia. L'emancipazione contribuì molto alla sua maturazione. La guerra in quei terribili anni di passioni, di sangue e di lacrime aveva causato anche in casa Ruspoli dolorosissimi lutti. Nella battaglia storica di El Alamein i fratelli Marescotti e Costantino Ruspoli Medaglie D'Oro al Valor Militare caddero alla testa del Raggruppamento Ruspoli nella depressione di El Qattara, alla testa della Divisione Folgore. Winston Churchill, impressionato dall'eroismo degli italiani, dette ordine al Generale Montgomery di dare l'Onore delle Armi ai 186 sopravvissuti. Sforza Ruspoli, ha dedicato una lunga sequenza del DVD da lui prodotto e curato da Carla Pilolli, realizzato nel 2014 dal titolo "La Storia vissuta in diretta". Si tratta di immagini e testo degli eventi storici più rilevanti che Sforza Ruspoli ha attraversato nella sua lunga vita. Un documentario biografico del quale tante sono state

le visioni private con una grande partecipazione di pubblico. Il 1951 segnò l'inizio dell'attività politica di Sforza Ruspoli che è stato tra i fondatori dell'MSI-Movimento Sociale Italiano, con la tessera n.9 del MSI, presieduto allora dal Principe Junio Valerio Borghese suo grande amico. Fu lo stesso Sforza Ruspoli a spiegare in un'intervista che la sua adesione "da indipendente" al Movimento Sociale Italiano era stata soprattutto motivata dal dover onorare i vinti, persone come suo padre e altri suoi familiari che hanno combattuto per l'onore della Patria pur sapendo che la guerra era ormai persa. Nel 1956, Sforza Ruspoli, fondò i Centri di Azione Agraria, un movimento apartitico e interclassista per la difesa dell'agricoltura e della civiltà contadina. Riteneva che il modello di sviluppo voluto dalla grande industria che comportò l'emigrazione di massa dalle campagne del sud verso il nord, fosse gravemente antiagricolo. Furono cinque milioni i meridionali che lasciarono le campagne, i loro campanili, i loro affetti, le loro specializzazioni, le loro secolari abitudini per raggiungere come nuovi schiavi le catene di montaggio del triangolo industriale Torino, Milano,

I Libri che parlano di Sforza Ruspoli

- La Terra Trema
- La Rivolta Rurale
- I Ruspoli. Mille Anni a Roma
- Roma che muore
- Vita da leoni. La fortuna di averli conosciuti.

Onorificenze

- Il Santo Padre Benedetto XVI lo nominò, GranUfficiale dell'Ordine Piano, attualmente il primo Ordine Cavalleresco riservato ai Capi di Stato e ad Autorità di rilievo al servizio della Santa Sede
- Bali Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio
- Comm. dell'Ordine SS Maurizio e Lazzaro
- Cavaliere dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme
- Cavaliere Onore e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta
- Cavaliere dell'Ordine Teutonico
- Arciconfraternita Vaticana Sant'Anna de Parafrenieri
- Accademico Pontificio, della più antica Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon
- Gilberto Bernabei, lo nominò Accademico degli Incamminati
- Patrizio Romano, coscritto, Nobile di Viterbo, Nobile di Orvieto, dei Principi di Parrano, dei Conti di Vignanello, dei Marchesi di Riano, Principe di Cerveteri

Si sono estinte in Casa Ruspoli le seguenti Famiglie: Marescotti, Farnese, Capizucchi, Conti di Segni e di Tuscolo. Si sono imparentate anche con il Casato Ruspoli le seguenti famiglie: Orsini, Bonaparte, Colonna, Del Drago, Baglioni, Massimo, Torlonia, Salviati, Aldobrandini, Matarazzo, Florio, Afan de Rivera, Berligieri, Khevenhuller, Borghese, Lante Della Rovere, Davis, Esterhazy, Ferragamo. In completamento al quadro nobiliare della famiglia che discende per vie matrimoniali da Augusto III, Re di Polonia Elettore di Sassonia, la stessa Casata della Regina Vittoria d'Inghilterra. Gli Archivi del Casato Ruspoli e Marescotti sono custoditi nell'Archivio Segreto Vaticano.

Genova. I Centri di Azione Agraria ebbero migliaia di adesioni non solo nel Meridione da dove partirono continue e dure manifestazioni di piazza ma anche in Piemonte, in Lombardia, in Veneto e in Val Padana. Fu un periodo rivoluzionario per Ruspoli che con la sua notevole carica operativa, seppe chiamare le folle raccogliendo il plauso della povera gente non irregimentata nei partiti che si sentiva tradita e abbandonata. Ci furono marce di trattori, cortei, scontri, cariche della polizia. I dati relativi all'attività dei Centri di Azione Agraria dal 1959 al 1962 furono i seguenti in virtù di una solida struttura organizzativa: 156 raduni, 36 conferenze, 18 convegni, 53 marce di trattori e molteplici azioni di massa. L'azione dei Centri che sono stati citati finanche nel memoriale compilato da Aldo Moro durante la sua tragica prigionia, causò non pochi grattacapi alle autorità governative. Si racconta che Pietro Nenni piuttosto allarmato, si chiese in un dibattito parlamentare "Ma questo Ruspoli cosa vuole?". Va detto che la battaglia di Ruspoli per restituire centralità all'agricoltura non si è mai fermata, Sforza definito "Principe Contadino" fu sempre in prima linea nelle manifestazioni di piazza che si susseguirono negli anni, a Milano nel 61, dove negli scontri riportò una grave contusione cranica nonché a Reggio Calabria nel quartiere Sbarre, il culmine della rivolta fu al grido di "Boia chi molla" e fu repressa dall'esercito. La grande diffusione in tutta Italia della contestazione contadina era dovuta in gran parte al fatto che la Fiat, insieme ad altri big dell'industria italiana "assistita", imposero ai partiti una politica antiagricola con lo scopo di esportare i loro prodotti in Paesi poveri di valuta forte. Fanfani d'accordo con il Partito Comunista decise ufficialmente come programma di governo di deruralizzare l'Italia con la complicità della Federconsorzi di Paolo Bonomi, della Confagricoltura, della Coldiretti, della CGIL, della CISL e della UIL. Questo è anche ben descritto nel libro "Destra senza veli" di

Il cordoglio del segretario personale del Principe Ruspoli, Antonio José Foschini



Il nostro Principe si è spento, ma vive dentro noi con la sua straordinaria energia, senza mai smettere di lottare per la verità, la legalità e gli emarginati.

Antonio José Foschini
Segretario Personale del Principe Ruspoli

Adalberto Baldoni edito da Fergen e dal significativo saggio del partito comunista italiano edito da Franco Angeli "I Centri di Azione Agraria", un aspetto del disagio delle campagne 1955-1965 curato dalla Ricercatrice Prof.ssa Luciana Caminiti. Nel 1994 Ruspoli proseguì la sua campagna meridionalista a favore del mondo rurale presentando alle elezioni regionali la lista "Vento del Sud. Invito alla rivolta. Viva Zapata". L'immagine di Zapata che apparve nel logo elettorale rispondeva alla sua tempra di combattente che non è mai venuta meno per le cause in cui ha creduto. L'uscita del libro a sua firma "La Rivolta rurale" accompagnò la campagna elettorale. Innumerevoli sono state le altre iniziative in difesa del mondo agricolo che hanno portato Sforza Ruspoli nel giugno del 2002 a scendere in piazza con Bovè, capo della rivolta degli agricoltori francesi. Capeggiarono entrambi il corteo dei no global a Roma. Sempre nel 2002 Sforza Ruspoli promosse a Roma, al Teatro Adriano un affollatissimo convegno dei Centri di Azione Agraria per ribadire che l'Agricoltura è la spina dorsale dell'economia. La sua battaglia per il mondo rurale è andata avanti fino ai tempi nostri in cui il

fallimento del gigantismo industriale ha riproposto un ritorno alla cura delle campagne. Al 15 ottobre 1983 risalgono le nozze di Sforza Ruspoli, a Vignanello, con l'attrice Maria Pia Giancaro, la bella moglie che gli è stata accanto con amore fino alla fine. Dall'unione è nata Giacinta, stesso nome della Santa di famiglia, la terza figlia di Sforza Ruspoli che in virtù del suo 110 e lode in Giurisprudenza e l'acquisita professione di avvocato, è una brillante imprenditrice nell'ambito turistico. Con il finanziamento del Banco di Santo Spirito, Sforza Ruspoli ha costruito la Frazione di Cerenova Costantica del Comune di Cerveteri, tra la Via Aurelia e la Ferrovia Roma-Civitavecchia. Seimila abitanti, la costruzione della grande Chiesa dedicata a San Francesco e la costruzione della Stazione ferroviaria Marina di Cerveteri. E' nel 1989 che Sforza Ruspoli effettuò il gran passo in politica. Si presentò infatti come capolista indipendente del Movimento Sociale Italiano. Venne eletto al Consiglio Comunale di Roma con 37.240 voti di preferenza, raccolti soprattutto nelle periferie. Nel corso del suo mandato raccolse l'unanimità dei consensi del Consiglio Comunale sul suo progetto di creare un Centro per raccogliere i senza fissa dimora in un grande edificio seicentesco di via Casilina Vecchia 19, che volle intitolare alla Santa di Famiglia, "Giacinta", la protettrice degli emarginati. Affidò l'Opera a Mons Luigi Di Liegro per la Caritas. Non furono pochi gli ostacoli per portare in porto il progetto, ma con tenacia Sforza Ruspoli portò a compimento l'edificazione della Cittadella della Carità, collaborando con spirito di servizio all'opera di Mons Enrico Feroci (l'attuale Cardinale) che ha fatto della Cittadella della Carità, la perla della Caritas Romana. L'azione politica in Campidoglio di Sforza Ruspoli anche se fu dedicata principalmente alla tutela della dignità dei cittadini più umili, lo vide in prima linea nella battaglia contro i Comitati d'affari. Le sue Crociate furono contro i potentati. Si impegnò contro la degenerazione pubblica, contro il modello

di sviluppo fondato sui gruppi monopolistici pubblici e privati, quasi tutti falliti, l'errata politica delle banche, l'avversione per i compromessi di qualsiasi genere. Il 27 gennaio 1995 quando ci fu la "svolta di Fiuggi" con la creazione di Alleanza Nazionale, Ruspoli fu tra i pochissimi a votare contro. Fu sempre vicino a Pino Rauti e nel 1993 segnò la definitiva rottura con Gianfranco Fini. La caratteristica principale di Sforza Ruspoli è quella della indipendenza e del disinteresse ad ogni forma di careerismo e questo lo poneva controcorrente rispetto al mondo della politica e fuori dal gregge. I personaggi di rottura di centro, di destra, o di sinistra lo frequentavano volentieri, infatti venne a Roma a Palazzo Ruspoli anche Jean Marie Le Pen, il quale dichiarò, intervistato dal quotidiano Il Tempo: "se fossi italiano voterei Ruspoli". La sua antica Casata Marescotti Ruspoli ha rappresentato una Roccia della Chiesa Apostolica Romana, risale al Condottiero Mario Lo scoto (Marescotti) che al servizio di Carlo Magno con 1500 soldati, liberò nel 779 Roma dai Longobardi per riconsegnarla al Papato. La Famiglia Marescotti si estinse in Casa Ruspoli. Il bisnonno di Sforza, Francesco Ruspoli Ufficiale dei Dragoni Pontifici ha combattuto a Mentana e a Porta Pia in difesa della Civiltà Cristiana. Per 141 anni la famiglia Ruspoli ha conservato la "Bandiera di Fortezza Pontificia" che il 20 settembre 1870 sventolava a Porta Pia, bianca e gialla, con il triregno e le chiavi decussate. Il 29 settembre 2011, nella ricorrenza di San Michele Arcangelo, Sforza Ruspoli ha riconsegnato in una grandiosa cerimonia della Gendarmeria Vaticana la bandiera a Papa Benedetto XVI; il Vessillo ha ricevuto l'Onore delle Armi dal Montebello Cavalleria. Ogni anno il 20 settembre Ruspoli ha onorato i caduti pontifici. Sforza Ruspoli nel 1998 ha presieduto il Comitato Internazionale per la Beatificazione di Pio IX, la Beatificazione avvenne nell'anno 2000 con grande gioia di Papa Giovanni Paolo II. Nel 1999 Sforza Ruspoli viene nominato Commissario dell'ACISMOM (corpo militare sanità e volontariato) nella sede di Palazzo del Grillo. Nell'anno 2000 viene nominato Ambasciatore dello SMOM alla Valletta-Malta ed è qui che riceve Kirill, ora Sua Santità Patriarca di Mosca e di tutte le Russie. Per devozione va quattro volte a Mosca per incontrarlo al seguito di Sua Eminenza il Cardinale Paul Poupard per oltre 30 anni Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura. Nel 2006 il Ministro Tremonti dopo il fallimento del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia volle dotare il Meridione di una sua Banca, creò la Banca del Sud e nominò Ruspoli Vicepresidente. Purtroppo questa lungimirante iniziativa fu soffocata. Sforza Ruspoli nel Febbraio 1986 entra come Socio Fondatore nella "Fondazione Roma".

Lillio Sforza Ruspoli, Principe cervetrano



Un giovane Lillio riceve la Coppa della V Sagra dell'uva

di Angelo Alfani

Non è facile parlare di Lillio: differenza generazionale, visioni della società complicatamente diverse, conoscenza ma non assiduità di contatti. Verità che non hanno comunque impedito rispetto reciproco e, credo, stima. Poche cose mi vengono precipitosamente in mente alla notizia della sua dipartita, alcune intrinsecamente legate alla famiglia Ruspoli: la forte opposizione alla Riforma Agraria che non ha rappresentato solamente un irriducibile ed estremo tentativo di difendere la proprietà: c'era in aggiunta il timore di quanto poi è avvenuto su quei terreni (lottizzazioni, con conseguente ridimensionamento del mondo agricolo e strascichi di rotture famigliari insanabili) ed ancor più la profonda malinconia per la convinzione che il mondo, apparentemente immobile, in cui affondavano le sue radici iniziava a sgretolarsi sotto i colpi delle potenti macchine agricole. La scomparsa delle quaglie, come segnale della fine di una epoca: il Principe Contadino fu forse l'estremo tentativo di resistenza.

La lotta che assieme al padre Francesco fece per impedire la costruzione della squilibrata nuova Chiesa a nascondere, tarvandola, la semplice magnificenza di quella antica, nella "sua piazza" ed il vulnus ulteriore della canonica-siluro e della rottura delle mura, a quadroni etruschi, per aprire con "le scalette" un ulteriore ingresso alla piazzetta. Forse la prima e più cocente sconfitta inflitta al Principe da parte della Chiesa guidata dal cardinale Tisserant. Da ultimo la sua presenza lungo l'Aurelia, assieme alle figlie, per impedire o comunque ridimensionare la divisione dolorosa, ma inevitabile, con Ladispoli. Che aggiungere se non che Cerveteri gli era nel cuore. Tra i ricordi personali ci sta la prima volta che l'ho incontrato, credo fosse il 1963. Fu nella villa a mare, diventata negli anni settanta un agglomerato di villette. Ero con mia madre che doveva incontrarlo per chiudere dei conti per del materiale rifornitogli. Un incontro d'affari diciamo che in realtà fu subito un incontro tra due coetanei, intriso di gentilezza ed attenzioni reciproche. L'ho incontrato altre volte, assieme a "Checchino", così anche Lillio chiamava mio padre Francesco, ricambiato con "ciao Lillio", ai tempi della costruzione di Cerinova. Affabile, presenzialista, attentissimo a quelli che lui definiva "dettagli" che in realtà erano la polpa del quanto si stava discutendo, del quanto si sarebbe dovuto sottoscrivere. Lo ho incontrato poi altre volte per via Santa Maria, sempre elegante, sempre lucido. Le ultime due volte, poco tempo fa, sotto palazzo Ruspoli a Largo Goldoni. Era in carrozzina accudito dal suo aiutante orientale. "Buonasera Lillio sono Alfani, il figlio di Checchino. Come va?". "Sono preoccupato per Cerveteri, molto preoccupato. Ma non si può far nulla?". "Difficile, molto difficile. Purtroppo". "Sentiamoci, sentiamoci", sussurrò entrando attraverso il grande portone.

Nel 2010 viene nominato ad Honorem, Accademico Pontificio, della più antica Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon. Per tutta la sua vita grazie alla sua costanza, alla sua passione verso il Casato, si è sempre preso cura delle sue dimore storiche di Cerveteri e di Vignanello, che furono antiche Roccaforti in difesa dello Stato Pontificio. Queste residenze vengono utilizzate per incontri di carattere culturale, diplomatici ed eventi.

A Vignanello riceve la visita anche di Margaret Thatcher e più volte a Cerveteri venne la Principessa Margaret, nel ricordo di molti anni prima quando all'età di diciannove anni partecipò ad una ristrettissima cena danzante a Palazzo Colonna in onore dell'allora giovanissima Elisabetta l'attuale regina d'Inghilterra. Grazie alla straordinaria lucidità della sua mente e del suo coraggio, fino alla fine, continuò a combattere contro ogni forma d'illegalità.

Principe della Legalità e Trasparenza



Vivrà sempre dentro di me con la sua potente energia. Addio Principe della Legalità e Trasparenza.

Salvatore Orsomando

Successo straordinario a Cerveteri per l'iniziativa di solidarietà "Eccellenze unite per il Salvamamme"

L'Istituto Alberghiero di Ladispoli all'evento in favore della Salvamamme

Successo straordinario per la giornata di solidarietà e raccolta fondi a favore dell'Associazione Salvamamme, che si è svolta a Cerveteri lunedì 24 ottobre 2022 nella suggestiva cornice di Palazzo Ruspoli e Piazza Santa Maria. "Eccellenze unite per il salvamamme" è il titolo della manifestazione che è stata organizzata con il supporto del Comune di Cerveteri e dell'Assessorato alle Politiche sociali, cui hanno partecipato anche gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli coordinati dai loro docenti Bruno Mazzeo, Salvatore Esposito, Donatella Di Matteo e Carmen Piccolo. "Crediamo nel valore della solidarietà - ha affermato la Dirigente scolastica dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" Prof.ssa Vincenza La Rosa - come base per un'autentica e piena educazione alla cittadinanza. Ringraziamo dunque l'Associazione nazionale "Doc Italy" e l'Associazione "Salvamamme" per averci invitato ad un'iniziativa di straordinaria rilevanza, anche per la partecipazione di chef e personalità di fama internazionale con cui i

nostri allievi si sono confrontati durante la preparazione dell'evento". "E' stato un piacere ed un onore per noi essere stati individuati come Scuola Alberghiera del litorale per collaborare alla riuscita di questo evento" - hanno commentato la Prof.ssa Carmela Panzella e la Prof.ssa Rosa Torino, Fiduciarie della Sede di via Federici. "Abbiamo trascorso una giornata all'insegna della solidarietà, dell'empatia e dell'armonia - ha aggiunto la Prof.ssa Rosa Torino - I ragazzi hanno lavorato con gioia, felici e orgogliosi di prendere parte ad un'iniziativa così importante.

L'Istituto Alberghiero di Ladispoli è anche questo: un luogo aperto al territorio, che crede nei valori della condivisione e della cooperazione". "Come Presidente dell'Associazione Nazionale Doc Italy e a nome della Presidente del Salvamamme ringrazio gli studenti dell'Alberghiero di Ladispoli "Giuseppe Di Vittorio" per il fondamentale contributo che hanno dato all'evento solidale del 24 ottobre a Cerveteri "Eccellenze Unite per il



Salvamamme" - ha affermato Tiziana Sirna, Presidente di Doc Italy -. I nostri Maestri del Gusto sono stati lieti di aver trascorso alcune ore in compagnia di Studenti e Professori nelle cucine dell'Istituto Di Vittorio per la preparazione delle "Ricette Stellari" che sono state messe in vendita a Cerveteri e il cui ricavato verrà totalmente donato al Salvamamme. Auspichiamo che questo sia il primo di una serie di appuntamenti che vedranno interagire e



Maria

Grazia Passeri, attiva da oltre trent'anni nel sostegno di donne e famiglie bisognose: un supporto alla maternità che si estende dall'ambito sanitario a quello psicologico, dal livello logistico a quello legale, pedagogico e formativo. E lunedì pomeriggio in Piazza Santa Maria, davanti allo splendido loggiato di Palazzo Ruspoli, c'era anche lo stand dell'Alberghiero di Ladispoli. Gli studenti di via Federici hanno accolto il pubbli-

co proponendo i piatti preparati nelle cucine dell'Istituto con gli chef Edoardo Papa, Bruno Brunori, Anna Maria Palma e Maurizio Capodicasa. Una giornata indimenticabile a fianco dell'Associazione "Salvamamme" e di "Doc Italy" che ha destato l'entusiasmo di allievi e docenti. La prima, ci si augura, di una lunghissima serie.

Torre Flavia, Trani: "Bene gli Stati Generali delle aree protette di Città Metropolitana"

"Accogliamo con piacere l'iniziativa di Città Metropolitana di organizzare gli Stati Generali delle aree protette. L'approccio di una visione generale e coordinata di tutte le aree protette è una maggior tutela del bene universale che è l'ambiente e la sua difesa. Ladispoli è stata inserita in questo percorso grazie alla Palude di Torre

Flavia che merita una tutela a 360 gradi e che vada oltre i meri confini catastali partendo dal mare e fin nell'interno in un concetto di corridoio ambientale. Stesso discorso merita il Bosco di Palo. A breve vedremo cosa il PUA abbia previsto per garantire questa tutela, anche se il concetto di tutela ambientale dell'attuale amministrazione

è già evidente dalla approssimazione con cui tratta l'argomento, sbagliando i documenti che mette a disposizione, e convocando la commissione consiliare a ridosso del consiglio, dedicando solo una manciata di ore alle verifiche e al confronto" - così in una nota a firma del consigliere comunale Eugenio Trani.

Autista aggredito, Silvia Marongiu: "Sicurezza, tema relegato da Grando a sporadici atti muscolari"

"Un altro brutto episodio di violenza lo scorso weekend nella nostra città. Vittima un autista di bus colpito alla gola con una forbice da un automobilista. Il motivo? Non gli aveva dato la precedenza tra via Genova e via Napoli" - lo dichiara dal proprio profilo Facebook il Consigliere Comunale di Ladispoli, Capogruppo di PD - La Forza



della Comunità e Vicepresidente del Consiglio Comunale Silvia Marongiu, affermando inoltre: "L'approccio al tema sicurezza per troppo tempo è stato relegato dal sindaco Grando e dalla sua maggioranza a sporadici atti muscolari. Serve però un cambio di mentalità totale. In campagna elettorale avevamo proposto non a caso un Forum per la Sicurezza Urbana e la Partecipazione, un luogo per programmare azioni con tutti gli attori della città, sia a livello economico sia sociale. Serve lavorare di squadra e avendo una visione. Per questo abbiamo bisogno di un Piano regolatore cittadino della sicurezza urbana. Uno strumento per disegnare la Ladispoli dei prossimi anni con quartieri più illuminati, politiche di inclusione della diversità, riduzione del disagio sociale, organizzazione di servizi sociali, risposte immediate alle segnalazioni dei cittadini. L'elenco potrebbe continuare. Serve lavorare e lavorare seriamente per evitare che episodi come quello a cui abbiamo assistito non si ripetano. Basta con gli spot".



Grando: "Dal 14 al 16 aprile a Ladispoli torna la Sagra del Carciofo Romanesco"

"Dopo tre anni di stop forzato, dovuto alla pandemia, nel 2023 potremo finalmente festeggiare la settantesima edizione della Sagra del carciofo romanesco" - con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha annunciato che è stata fissata la data della Sagra, realizzata in collaborazione con la Pro Loco di Ladispoli, che si terrà nella città balneare il 14, 15 e 16 aprile 2023. "La Sagra del Carciofo" - ha proseguito Grando - è per la nostra città il momento più importante dell'anno. Questa edizione sarà particolarmente sentita perché, oltre a festeggiare il traguardo della settantesima edizione, rappresenta un segnale di rinascita e speranza. Lo scorso aprile non avevamo voluto rinunciare alle nostre tradizioni e alla promozione del prodotto identitario del nostro territorio con "Non è la

sagra, il mese del carciofo romanesco" che ha riscosso un grandissimo successo. Ora, facendo tesoro anche di questa esperienza, siamo pronti a ripartire con l'obiettivo, lo stesso del 2 aprile 1950, quando si svolse la prima edizione, di divulgare e far conoscere il carciofo romanesco e promuovere la nostra città". "Ieri - ha commentato il presidente della Pro Loco di Ladispoli, Claudio Nardocci - abbiamo avuto un primo incontro con i produttori di carciofi di Ladispoli. Nella programmazione terremo conto delle indicazioni e dei suggerimenti che sono emersi. Ci saranno probabilmente delle novità ma l'appello della Sagra rimarrà sempre lo stesso. Con l'occasione sono stati premiati i produttori che hanno partecipato a "Non è la sagra, il mese del carciofo romanesco".



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Il sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei: “Le ferite del dissesto rimangono ancora aperte e pesano purtroppo sulla collettività”

“La Corte dei Conti conferma la pessima gestione del passato”

“Era in ordine alle cose da fare per risistemare il bilancio del comune e ieri l'intervento della Corte dei Conti sezione controllo ha assunto la decisione che aspettavamo. Si tratta della pessima gestione della commissaria prefettizia, che nel 2018 invece di approvare il bilancio in dissesto ha pensato bene di cancellare milioni di residui e lasciare una cassa di 5,6 milioni di crediti. Dopo la coraggiosa scelta di approvare il dissesto, era l'unica strada lasciata dalla commissaria, il tesoriere ha pensato bene di recuperare tutte le sue somme.

L'iscrizione a residuo della somma, vagliato anche dai revisori dei conti e dalla OSL, a noi non è mai sembrata la scelta più lineare, così abbiamo accantonato in FCDE per il 60% e ora, troveremo nel bilancio attuale e nel prossimo i circa 2 milioni necessari alla copertura. Di certo questo permetterà negli anni futuri, a



fine liquidazione del dissesto, di trovare un tesoretto che rientrerà nelle casse del comune, ma ad oggi spetta ancora a noi stringere la cinghia. Un vero peccato, dopo anni di pandemia, qualcuno se l'è già dimenticato, di sacrifici dei cittadini, dobbiamo attendere

ancora un po' prima di distribuire le giuste somme al territorio. Purtroppo le ferite del dissesto e la pessima gestione del passato rimangono ancora aperte e pesano sulla collettività.

In quattro anni abbiamo recuperato, accantonandoli, ben

2.900.000 euro e saremo ora costretti a recuperare il resto dei 5.000.000 (gestione precedente, commissaria compresa) nei prossimi due anni. La città sa chi ringraziare”.

Queste le parole di Pietro Tidei, sindaco di Santa Marinella.



Fiumicino, iniziati i lavori al cimitero di Maccarese

“L'interlocuzione con il XII Municipio di Roma, sotto cui ancora ricade il cimitero di Maccarese, ha avuto i suoi frutti”. Lo dichiara il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca. “Sono iniziati oggi i lavori di riasfaltatura della strada che porta al cimitero – spiega il consigliere Fabio Zorzi – che dovrebbero essere completati entro un paio di giorni. Inoltre, abbiamo ricevuto rassicurazioni sul fatto che anche l'ossario sarà accessibile nel giro di pochi giorni, speriamo in tempo per il 2 novembre che è il giorno in cui ricordiamo i nostri cari che non ci sono più e rendiamo loro omaggio andandoli a trovare al cimitero”. “È un'ottima notizia perché il cimitero di Maccarese accoglie per la maggior parte persone che hanno vissuto sul nostro territorio

e le loro famiglie sono nostre cittadine – aggiunge il vicesindaco -. Questo è un primo passo, importantissimo, di un percorso che auspichiamo porti al passaggio di competenze tra Roma e il Comune di Fiumicino come da anni l'amministrazione chiede”. “Ringrazio il presidente del XII Municipio, Elio Tomassetti, e l'assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Geraci, per avere dato seguito alle richieste emerse dall'assemblea che si è tenuta un anno fa proprio su questo argomento e che ha visto una grande partecipazione di abitanti di Maccarese. Infine un importante ringraziamento lo rivolgo ad Elia Rebustini, scomparso da poco, ma che è stato un portavoce e persona influente in questa battaglia.” conclude Zorzi.

Obiettivo della visita: valutare le potenzialità dello scalo in ambito crocieristico

Una delegazione dell'Oman in visita al porto di Civitavecchia

Una delegazione dell'Oman è stata ricevuta ieri nel porto di Civitavecchia dal Presidente dell'AdSP Pino Musolino. La visita ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia in ambito crocieristico e non soltanto, per porre le basi per possibili partnership commerciali, ma anche per studiare l'organizzazione di uno degli scali crocieristici più importanti del mondo. La delegazione ha visitato il terminal Amerigo Vespucci, accompagnata dai rappresentanti di RCT, e poi ha avuto



un colloquio con il presidente Musolino che ha spiegato il ruolo e la funzione dell'AdSP, illustrando anche i progetti infrastrutturali di sviluppo del porto. “La delegazione - commenta il presidente Musolino - era molto interessata ai nostri modelli organizzativi ed ha potuto constatare come i Porti di Roma e del Lazio non siano solo una eccellenza nell'ambito crocieristico ma anche, grazie a quello che stiamo realizzando, un riferimento per il ro-ro e ci auguriamo presto anche per le merci”.

Santa Severa: al Castello Halloween Party

DOLCETTO O SCHERZETTO? 30, 31 ottobre e 1° novembre al Castello di Santa Severa vi aspettiamo per Halloween Party 2022, un appuntamento da non perdere per tra-



scorrere tre giornate speciali e divertenti in una delle location più belle e suggestive della nostra regione. Grazie alla collaborazione tra Regione Lazio, LAZIOcrea, Soprintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria meridionale, Riserva Naturale di Macchiatonda e Monumento Naturale di Pyrgi, Sapienza Università di Roma, Associazione culturale Zip Zone e Coopculture per il Comune di Santa Marinella i visitatori potranno partecipare a una serie di eventi e attività organizzate dalle ore 10:00 alle ore 19:00 per piccoli e grandi. Le origini della Festa di Ognissanti sono lontanissime ma è nel 1475 che la festività di Ognissanti venne poi resa obbligatoria in tutta la Chiesa d'occidente da Sisto IV anche se il culto pagano, in special modo quello celtico,

è sopravvissuto nella cultura dei popoli europei fino ai giorni nostri. Infatti, la notte di “Nos Galan-Gaeaf” dell'antica cultura celtica viene rievocata tutt'oggi nella notte di Halloween il cui significato è proprio vigilia di Ognissanti o di Tutti i Santi (All Hallows = Tutti i Santi + eve = Vigilia). Protagonisti delle giornate saranno il Mercato dei produttori di Natura in Campo e delle eccellenze locali e poi giochi, laboratori didattici e attività per i più piccoli, archeotrekking, escursioni in ebike, intrattenimento per tutta la famiglia, oltre a degustazioni di vino e prodotti locali per i più grandi. Il marchio “Natura in Campo”, con oltre 100 le realtà produttive è l'unico marchio regionale di certificazione, a garanzia di provenienza, sostenibilità e tipicità del prodotto che nasce per valorizzare i prodotti delle aziende agricole operanti all'interno o nei pressi di Parchi, Riserve, Monumenti Naturali e nelle aree della Rete Natura 2000 della Regione Lazio.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Viterbo unica tappa del tour nazionale 'Google Educator Group Italia' per il Lazio grazie all'Istituto Leonardo Da Vinci

Per il programma Leonardo 6.0, l'Istituto Tecnico Tecnologico ospiterà l'iniziativa, al suo quarto appuntamento, in collaborazione con Google for Education



Marco Berardinelli: responsabile Google for Education Italia

VITERBO - Per festeggiare i suoi 60 anni, l'istituto tecnico tecnologico Leonardo da Vinci di Viterbo ha programmato una serie di eventi racchiusi sotto al nome di "Leonardo 6.0". Tra le prime prestigiose iniziative di apertura del ricco calendario che, partendo da ottobre 2022 presenterà attività fino a giugno 2023, è prevista per venerdì 11 novembre una prestigiosa tappa del tour nazionale di Google Educator Group Italia, in collaborazione con Google for Education proprio presso l'aula magna dello storico istituto scolastico. Sono stati invitati a prendere parte all'iniziativa per l'introduzione di apertura, accanto al dirigente Luca Damiani, il presidente della provincia di Viterbo, Alessandro Romoli - che ha accolto di buon grado l'invito come rappresentante istituzionale

e anche in qualità di ex studente dell'istituto - e la sindaco del comune di Viterbo Chiara Frontini, in rappresentanza della quale presenzierà la consigliera Rosanna Giliberto. La città di Viterbo, quinta tappa del tour nazionale subito dopo gli appuntamenti di Taranto, Firenze, Milazzo e Sassari, grazie all'impegno del dirigente Damiani, del suo staff e del docente di informatica Angelo Gigliotti, è stata selezionata come l'unica per il Lazio tra le iniziative dell'anno di GEG Italia, orientata ad offrire agli educatori un'opportunità di collaborazione, condivisione e supporto reciproco. In un momento storico in cui l'utilizzo delle piattaforme informatiche è quantomai necessario e attuale, la tematica trattata risulta di largo interesse per la didattica (poiché tutte

le scuole si avvalgono ormai di questo genere di piattaforme e, nell'87% dei casi, proprio di una piattaforma Google). L'iniziativa è rivolta a tutti i docenti operanti nel Lazio che, per l'occasione, saranno invitati a Viterbo per cogliere una opportunità unica e partecipare al prezioso aggiornamento di Google Educator Group (GEG), la comunità ufficiale di educatori Google italiani che ha lo scopo di mettere in contatto docenti appassionati di metodologie didattiche innovative attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione da Google Workspace for Education, permettendo loro di aggiornarsi e confrontarsi sui vantaggi della tecnologia nelle scuole, nelle aule e nelle comunità di tutto il mondo, sia online che in presenza. Il GEG Italia nasce il 4



Team GEG Italia (Google Educator Group Italia)

agosto del 2020 come momento di incontro per celebrare i grandi risultati ottenuti e condividere le buone pratiche. Già cresciuto nella vision che contraddistingue Google nella

didattica, ovvero per i focus su collaborazione e condivisione, con il Tour nazionale ha lo scopo di far conoscere, finalmente in presenza, la comunità ufficiale degli educatori

Google italiani. Attraverso live settimanali e vari gruppi social è ormai diventato un punto di riferimento per gli insegnanti che utilizzano Google Workspace for Education con spunti sempre innovativi. La tappa di Viterbo, ospitata dall'ITT "Leonardo Da Vinci" si svolgerà, dalle 9,00 alle 18,30 di venerdì 11 novembre, articolata tra una mattinata di lavori presso l'aula magna e una serie di workshop pomeridiani nelle aule e nei laboratori della scuola.

Lo staff GEG Italia, composto da docenti provenienti da tutta Italia, sarà disponibile ad incontrare di persona tutti i partecipanti a Viterbo.

L'evento si è svolto sabato scorso presso il Polo culturale di Tolfa

"Mostruosamente maternità" è un successo

TOLFA - Sabato scorso, nel bellissimo e fornitissimo Polo Culturale di Tolfa si è tenuto l'incontro con la scrittrice Romana Petri e con il suo libro dedicato alla presentazione di "Mostruosa Maternità" (Giulio Perrone editore) con il Gruppo di lettura della Biblioteca Comunale di Tolfa. Dodici racconti che indagano uno dei sentimenti più complicati: quello che lega una madre ai suoi figli. Che unisce e disunisce, perché non per tutte mettere al mondo un figlio significa gioia e appagamento. La scrittrice, accompagnata dal suo inseparabile cagnolino Nando, ha risposto alle tante domande poste dal gruppo di lettura di Tolfa e mostrato come si possa parlare, discutere e scrivere di un tabù come quello del lato oscuro della maternità. Numerosi gli interventi e le suggestioni che si sono succeduti e che hanno reso la serata un momento senz'altro importante e di arricchimento per la comunità. Tanti i riferimenti a fatti di cronaca realmente accaduti ma anche a ciò che ha ispirato i racconti di fantasia contenuti nel libro di Romana Petri, dal delitto di Cogne alla storia di Medea, madre infanticida, di cui non abbiamo più incontrato trasposizioni - nep-



pure mitologiche - nei secoli. A fare da innesco alle domande, un tabellone pieno di parole chiave: perdono, maternità, paternità, accompagnare, fatica, solitudine, estremo. Perché una madre che uccide riesce a rimuovere-

re? Quando e come arriva il perdono? Dove sono i padri? Questi alcuni degli interrogativi attraverso i quali Romana Petri ha molto generosamente condiviso il suo punto di vista sulle relazioni, sulla predominanza dell'ego nella nostra società ma soprattutto sulla letteratura. «Al termine dell'incontro - spiega l'assessora alla Cultura Tomasa Pala - è rimasto soprattutto un grande desiderio di approfondire, leggere ancora altri racconti e altre storie di una scrittrice che usa le parole per indagare i sentimenti della società. I suoi consigli di lettura sono il suo "Dagoberto Babilonio, un destino" edito da pochissimo in versione economica, "Figli dello stesso padre" e "I padri degli altri", in cui ha indagato la paternità». Al termine dell'incontro Alessia Armillei, la quale ha brillantemente condotto la serata ha ricordato il prossimo appuntamento con il libro "Domani interrogio" di Gaja Cenciarelli (Marsilio). L'autrice sarà ospite del Gruppo sabato 26 novembre; anche questo ulteriore incontro sarà ad ingresso libero e si terrà nel Polo Culturale in largo XV Marzo 1799 a Tolfa. Per info: 076692127 o 3897824847.

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

servizi

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Parla la studiosa Farian Sabahi, docente alla John Cabot University di Roma

L'Iran sospeso tra passato e futuro: "Rabbia, il domani è un'incognita"



Non solo, anche se principalmente, rivendicazione dei diritti civili. C'è anche una dura protesta contro la cattiva gestione del sistema pubblico e dell'economia tra le ragioni che da settimane ormai portano migliaia di iraniani e iraniane in piazza contro il sistema politico di Teheran. La morte di Mahsa Amini, la 22enne curda che ha perso la vita dopo l'arresto da parte della polizia morale degli ayatollah per aver indossato in modo errato il velo islamico, è stata la miccia che ha acceso il malcontento di gran parte della popolazione iraniana. Un malcontento, però, profondo e radicato. Infomundi ne ha parlato con Farian Sabahi, docente di History and Politics of Iran alla John Cabot University a Roma e autrice del libro "Noi donne di Teheran" (ed. Jouvenice) che contiene un'intervista al premio Nobel Shirin Ebadi. Secondo la docente, "le rivendicazioni che hanno scatenato la rabbia degli iraniani sono molteplici: libera scelta sul velo, diritti civili e politici. Negozianti e operai scioperano. Contestano la malagestione della cosa pubblica, la disoccupazione, l'inflazione galoppante e la corruzione in un sistema politico che non è 'il

regime degli ayatollah' e non può essere definito come una 'teocrazia' perché a dettare legge non è Dio e nemmeno il Corano. Quello iraniano è un sistema ibrido in cui cariche elettive (il presidente e i 290 deputati che siedono in un Parlamento che risale ai primi del Novecento) convivono con cariche a vita (la Guida suprema)". "La Repubblica islamica dell'Iran gode ancora di un suo consenso, in particolare da parte di quella classe che si è formata durante la guerra Iran-Iraq negli anni Ottanta, quindi pasdaran (Corpo delle guardie della rivoluzione islamica, meglio noto come Guardiani della rivoluzione) e basiji (forza paramilitare) e le loro famiglie. Ma anche tutti coloro che, in una qualche misura, usufruiscono dei sussidi di Stato", sostiene Farian Sabahi. Sotto il profilo degli equilibri interni al regime, la scrittrice evidenzia che "nel clero sciita ci sono stati due Grandi ayatollah nella città santa di Qom che si sono detti contrari alla repressione e a favore dei manifestanti. Gli ayatollah però contano sempre meno, perché in 43 anni al potere non sono stati in grado di formare una nuova generazione di teologi capaci di prenderne il testi-

mone. Di conseguenza a comandare - in misura sempre maggiore - è quella generazione che si è formata negli anni Ottanta, durante la guerra Iran-Iraq (1980-88), ovvero i pasdaran e i basiji. Sono militari con 'le mani in pasta' in politica e nell'economia". E poi ci sono i nodi di Russia e Cina: "Il 16 settembre, mentre la 22enne curda Mahsa Amini moriva, dopo tre giorni di coma, il presidente iraniano Ebrahim Raisi perfezionava l'adesione dell'Iran alla Shanghai Cooperation Organization (Sco) in occasione del vertice di Samarcanda. L'ingresso nella Sco - di cui fanno parte Russia, Cina, India, Pakistan e quattro dei cinque Paesi dell'Asia centrale - permetterà all'Iran di promuovere ulteriormente il business rivolto a Oriente. In primis con Russia e Cina, in diversi settori economici e industriali. In questi anni - aggiunge Farian Sabahi - le sanzioni internazionali hanno contribuito alla chiusura dell'Iran, all'indebolimento della classe media e all'arricchimento dei pasdaran che, in un Paese chiuso e sotto sanzioni, si sono arricchiti con il contrabbando. L'alternativa all'attuale classe dirigente è in carcere, agli arresti domiciliari o in esilio. Di certo,

in campo non c'è il figlio dell'ultimo scià, cittadino americano, residente negli Stati Uniti. La maggior parte degli iraniani non ha memoria della dinastia Pahlavi. E chi li ha conosciuti ha ben memoria delle violazioni dei diritti umani di quell'epoca, quando la Savak, la polizia segreta dello scià, perseguitava, torturava e uccideva gli oppositori. Oggi, nelle manifestazioni in Europa, si vede spesso la bandiera iraniana con al centro il leone con la spada e dietro il sole: è la bandiera monarchica che sventola in Italia e in Europa, ma non in Iran. A non rappresentare un'alternativa valida all'attuale leadership iraniana non è nemmeno il Mek, l'organizzazione dei Mujaheddin del Popolo. Si tratta di opposizione armata alla Repubblica islamica che nel 1980, quando Saddam Hussein e le sue truppe irachene invasero l'Iran, si schierarono con il nemico. Quella guerra durò 8 anni e fece, in Iran, un milione di morti. Per questo motivo in Iran non li vuole nessuno"

La Turchia aumenterà le importazioni della materia prima entro sei mesi

Ankara-Teheran unite sul gas

La Turchia ha raggiunto un accordo con l'Iran per aumentare l'import di gas. La notizia è arrivata direttamente da Teheran, confermata da Mohammed Reza Julaei, numero uno della compagnia nazionale del gas dell'Iran (Nigc), che ha reso noto che le parti hanno raggiunto un accordo in base al quale la Repubblica Islamica esporterà più gas verso la Turchia e che tutti gli aspetti tecnici saranno definiti nei prossimi sei mesi "in coordinamento tra le parti". La chiusura dell'accordo è arrivata a margine di un vertice tra ufficiali della Botas, la compagnia nazionale turca del gas e rappresentanti iraniani di Nigc. L'accordo raggiunto prevede che Turchia e Iran porteranno avanti un piano di sviluppo che prevede il rinnovo e la riparazione degli impianti esistenti e il nuovo rivestimento del gasdotto che collega i due Paesi confinanti. Le basi per l'intesa erano state poste lo scorso sabato, quando il ministro del Petrolio



iraniano Javad Owji aveva incontrato nella capitale turca Ankara il ministro dell'Energia turco, Fatih Donmez, per parlare del rinnovo della fornitura di gas in vigore tra i due Paesi e in scadenza nel 2026 in base al quale la Turchia importa dall'Iran 10 miliardi di metri cubi l'anno. Contestualmente era arrivato l'appello del ministro degli Esteri turco, Mevlut Cavusoglu, che, senza nominare direttamente Teheran, aveva chiesto alla comunità internazionale di rimuovere le sanzioni nei confronti di Paesi "che hanno le risorse per far abbassare il prezzo del gas". Sanzioni che rimangono per volontà

degli Stati Uniti, mentre il dialogo sul nucleare è in stallo e l'accordo raggiunto nel 2015 disatteso da entrambe le parti. Un passo importante per la Turchia del presidente Recep Tayyip Erdogan, un Paese costretto a importare più del 90 per cento del gas necessario a soddisfare il proprio fabbisogno, salito dai 48 miliardi i metri cubi del 2020 ai 60 del 2021, mentre il dato atteso per l'anno in corso è tra i 62 e i 63 miliardi di metri cubi. La ricerca di fonti di approvvigionamento alternative al gas russo passava necessariamente per l'Iran, che sul proprio suolo può contare su riserve di idrocarburi inferiori solo a quelle della Russia, ma ha una capacità di export limitata dalla carenza di infrastrutture. L'Iran, con 10 miliardi di metri cubi l'anno, è insieme a Russia e Azerbaigian uno dei maggiori fornitori di gas per Ankara, che importa in misura minore gas liquido da Qatar, Nigeria, Algeria, Norvegia e Stati Uniti.



Proteste in piazza, non solo morti Scattano le incriminazioni per 300: quattro rischiano la pena capitale

Più di 300 persone sono state incriminate per le proteste di Teheran che hanno causato oltre 250 morti, una cinquantina dei quali minorenni. Quattro di esse accusate rischiano la pena di morte. Lo ha affermato la magistratura iraniana in una nota sul sito web di notizie della stessa magistratura Mizan Online. La Repubblica islamica ha assistito a un'ondata di proteste per la morte della 22enne curdo-iraniana Mahsa Amini il 16 settembre scorso, dopo il suo arresto da parte della polizia morale per aver indossato il suo hijab "in modo scorretto". La violenza di strada ha provocato decine di morti, soprattutto tra i manifestanti, ma anche tra le forze di sicurezza. Centinaia di manifestanti sono stati arrestati. Il procuratore di Teheran, Ali Salehi, ha affermato che sono state emesse incriminazioni per 315 perso-

ne con l'accusa di "associazione e collusione con l'intenzione di agire contro la sicurezza del Paese", "propaganda contro il sistema" e "disturbo dell'ordine pubblico". Nella nota si specifica che "sono state emesse incriminazioni anche per quattro rivoltosi con l'accusa di moharebeh", che significa "guerra contro Dio", un'accusa che può portare a una condanna a morte. Sono accusati anche di aver usato "un'arma per terrorizzare la società e le persone, ferire agenti di sicurezza, appiccare il fuoco e distruggere proprietà pubbliche e governative con l'intento di sconvolgere la sicurezza del Paese e affrontare il sacro sistema della Repubblica islamica dell'Iran". Nel frattempo, il capo della magistratura iraniana Gholamhossein Mohseni Ejei ha annunciato che l'analisi dei casi "è già iniziata".

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

La denuncia dei costruttori edili: progetti a rischio e settore che potrebbe tornare in crisi

Il Pnrr nella morsa di inflazione e burocrazia

“Sulle opere pubbliche ritardi di sei mesi”. Molte incognite dalla fine dei bonus per la casa

L'allerta tra gli addetti ai lavori circola già da qualche tempo ma adesso il timore è diventato, praticamente, una certezza: la corsa dei prezzi, con un preoccupante balzo in avanti dei costi dei materiali, e la burocrazia minacciano il Piano nazionale di ripresa e le resilienza e, soprattutto, la crescita di uno dei settori trainanti dell'economia, quello delle costruzioni, che potrebbe arrestarsi il prossimo anno. L'osservatorio congiunturale dell'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, calcola che il caro-materiali abbia già comportato un ritardo di sei mesi sulla realizzazione del Pnrr. Secondo l'associazione, l'attesa fine dei bonus per le case unifamiliari potrebbe pesare più della spinta generata dagli appalti pubblici e portare a un calo degli investimenti complessivi in edilizia del 5,7 per cento nel 2023, come risultato di una frenata della riqualificazione degli immobili così brusca (-24 per cento) che l'aumento delle

opere pubbliche del 25 per cento non riuscirebbe a compensarla. Si arresterebbero così due anni di ripresa record degli investimenti del settore, del 20 per cento nel 2021 e del 12 per cento nel 2022, che hanno rappresentato - secondo le stime del Centro studi - “il principale motore della crescita dell'economia italiana negli ultimi due anni”, alla quale hanno contribuito per un terzo. I posti di lavoro creati sono stati 250mila e l'aumento ha interessato soprattutto il Mezzogiorno, dove il balzo degli occupati dipendenti è stato del 18,6 per cento nel primo semestre del 2022 rispetto a un anno fa, a fronte di una media nazionale del 12,3 per cento. Anche così, però, non è stata colmata la “grande emorragia di lavoratori” determinata dalla crisi decennale del settore, che ha comportato la perdita di



600mila posti di lavoro. La presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, suona un “campanello d'allarme” quantunque, dopo i risultati dell'ultimo biennio, un calo degli investimenti potrebbe essere ritenuto “fisiologico”. La presidente mette in guardia, in particolare, da un eventuale rallentamento del comparto pubblico, che sarebbe “preoccupante” visto il suo peso sul settore. Entro il 2023 è prevista l'aggiudicazione di appalti per

oltre 20 miliardi di investimenti e il caro-materiali e la scarsa capacità amministrativa degli enti pubblici stanno frenando le gare, secondo l'Ance. Per le opere del ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibili, il 60 per cento delle amministrazioni locali sarebbe impegnato nella fase di redazione del progetto definitivo o esecutivo, ma questa percentuale scende al 36 per cento nelle regioni del Mezzogiorno. Inoltre, dei 10 miliardi stanziati

dal decreto aiuti per far fronte al caro-materiali negli appalti pubblici, sette imprese su dieci - lamentano gli imprenditori edili - non hanno visto un euro, e anche quelle che hanno avuto rimborsi non sono riuscite a recuperare che il 15 per cento dei maggiori costi sostenuti. Il rischio è quello di sprecare un'occasione senza precedenti: “Non abbiamo mai avuto tanto lavoro, tante opportunità e una sfida così affascinante”, osserva Brancaccio. Per questo la richiesta dei costruttori al nuovo governo è “una politica industriale di settore che consenta a chi è in grado e vuole crescere di crescere, a chi vuole rimanere piccolo che possa restare piccolo nell'eccellenza e di cui i bonus devono diventare una parte”. La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha parlato, nel

suo intervento per la fiducia alla Camera, della necessità di archiviare la logica dei bonus, Brancaccio risponde: “Li possiamo chiamare bonus, li possiamo chiamare riqualificazione del patrimonio, li possiamo chiamare in mille modi, ma in questo Paese, vista la vetustà di tutti degli edifici residenziali, in particolare, che sono nati per l'80 per cento ante qualsiasi legge antisismica o energetica, non è pensabile raggiungere gli obiettivi europei senza un aiuto anche del pubblico”. “Poi coperture, regole, percentuali di aiuto è tutto un tema da discutere e noi auspichiamo che il governo ci ascolti”, aggiunge promettendo una “proposta seria, responsabile e compatibile con le coperture necessarie”. Intanto tra i primi provvedimenti all'attenzione delle Camere potrebbe esserci la legge sulla rigenerazione urbana, “ma se non ci sono anche degli incentivi”, puntualizza la presidente dell'Ance, “servirà a ben poco”.

Il presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky, in occasione dell'International Expert Conference a Berlino, è tornato a fare pressione sui leader politici e commerciali occidentali per ottenere maggiori finanziamenti per la ricostruzione del Paese, dopo settimane di attacchi russi contro infrastrutture civili che stanno ostacolando la produzione e la disponibilità di energia nel Paese. “La Russia distrugge tutto”, ha affermato Zelensky in collegamento video all'apertura della Conferenza sul recupero, la ricostruzione e la modernizzazione dell'Ucraina. “Il sostegno economico non è necessario domani ma adesso. Abbiamo urgentemente bisogno di ricostruire case, scuole, centrali elettriche”, ha insistito. La Conferenza si riunisce in un momento in cui l'Ucraina necessita di sostegno “mai stato così necessario”. Nelle

L'Ucraina “batte cassa” all'Europa Ma gli Stati adesso fanno i conti



ultime settimane, Mosca ha colpito le infrastrutture civili dell'Ucraina, lasciando gran parte del Paese con elettricità intermittente mentre l'inverno si avvicina. Secondo quanto dichiarato dai funzionari ucraini, più

di un terzo delle stazioni elettriche ucraine è stato colpito. “La guerra ha spazzato via almeno il 35 per cento dell'economia del Paese”, ha affermato Denys Shmyhal, il primo ministro ucraino, chiedendo all'Occidente di fornire immediatamente un pacchetto di aiuti economici di 17 miliardi di dollari. Che, a sua richiesta, dovrebbe essere seguito da 1,5 miliardi di dollari di aiuti economici al mese alla Commissione europea per il prossimo anno e altri 1,5 miliardi di dollari al mese agli Stati Uniti. Anche il consigliere economico di Zelensky, Alexander Rodnyansky, presente alla

Conferenza di Berlino, ha fatto domanda al governo tedesco di fornire 500 milioni di euro al mese per il 2023, per aiutare a mantenere a galla lo Stato ucraino contro l'aggressione russa. Ma le richieste di aiuti economici arrivano in un momento delicato per i leader occidentali. La decisione della Russia di tagliare il flusso di gas naturale verso l'Europa ha fatto precipitare la regione in una crisi energetica che sta alimentando l'inflazione e le proteste in tutto il Continente. “Questo equivale niente meno che alla creazione di un nuovo Piano Marshall per il XXI secolo”, ha detto

Scholz, riferendosi al grande pacchetto di aiuti che gli Stati Uniti offrono per aiutare a ricostruire la Germania e l'Europa dopo la Seconda Guerra Mondiale. “L'obiettivo può essere raggiunto solo dall'intera comunità globale, che ora sta dando il suo sostegno all'Ucraina”, ha concluso. La Germania ha stanziato centinaia di miliardi di sussidi per attutire il colpo per i consumatori e le imprese, ma altri Paesi europei non hanno la potenza finanziaria per spendere una cifra simile. Il cancelliere tedesco Olaf Scholz, ospite della Conferenza, ha spiegato che la ricostruzione dell'Ucraina “sarà un compito che toccherà alle generazioni a venire”. Uno stretto collaboratore di Scholz sostiene che ci vorranno decenni per ricostruire le infrastrutture e l'economia del Paese una volta terminata la guerra.

Nessuno spiraglio La Bce aumenterà nuovamente i tassi

“La Bce continuerà ad avere un atteggiamento da falco aggressivo per mantenere la credibilità e riportare l'inflazione all'obiettivo di medio termine del 2 per cento. Anche se gli annunci del Consiglio direttivo di ottobre non saranno una sorpresa, riteniamo che questa riunione possa spingere i differenziali di rendimento dei titoli sovrani dell'Unione economica e monetaria europea (Uem) ad allargarsi”. A sostenerlo in un report è François Rimeu, Senior Strategist di La Française Am sottolineando che la Bce nella riunione prevista per oggi dovrebbe aumentare “i suoi tre tassi di interesse di riferimento di 75 punti base (bps)”. Il Consiglio direttivo, rileva, “ha ribadito che l'inflazione è troppo elevata e che i suoi rischi restano orientati al rialzo. Sono quindi previsti ulteriori rialzi dei tassi nonostante il rischio di recessione. Tuttavia, il presidente della Bce Christine



Lagarde confermerà l'approccio meeting-by-meeting per calibrare i tassi di interesse. La Banca centrale annuncerà modifiche alla remunerazione della liquidità in eccesso (operazioni di finanziamento mirate a lungo termine, Tltro, reverse tiering) per incoraggiare le banche a rimborsare in anticipo i prestiti Tltro”. Lagarde, osserva l'analista, “comunicerà l'intenzione della Bce di avviare il quantitative tightening (Qt) sul programma di acquisto di asset (App) quando il tasso di deposito si sposterà in territorio neutrale. Prevediamo che nella riunione di dicembre la Bce annuncerà ufficialmente il suo piano di riduzione dei titoli App, che dovrebbe iniziare nel primo trimestre del 2023. Christine Lagarde ribadirà che la politica fiscale deve essere compatibile con la normalizzazione della politica monetaria”.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Boom di recensioni su Pitchup. Il Lazio tra le regioni più premiate

Il turismo outdoor ha sempre più adepti

Viene percepito come una soluzione molto più sicura dei soggiorni in hotel

Sull'onda di un trend in costante crescita, il turismo outdoor viene percepito dagli utenti come una soluzione molto più sicura dei soggiorni in hotel in virtù di molteplici fattori: l'opportunità di stare all'aria aperta, la superficie più estesa, a garanzia di un corretto distanziamento sociale, e la lontananza dalle aree residenziali più congestionate. Anche la sostenibilità è diventata un fattore determinante nella scelta di una vacanza, e il camping e il glamping hanno dimostrato di avere un impatto ambientale di gran lunga inferiore rispetto ad altre tipologie di strutture ricettive. L'impronta di carbonio delle vacanze outdoor tende a essere molto più bassa rispetto ai soggiorni in hotel, non solo perché la maggior parte delle persone viaggia in auto anziché in aereo, ma anche grazie all'uso di energia rinnovabile, ai livelli di riciclo e a una mentalità "slow food", che promuove i prodotti locali e le attività "low-impact" come le camminate e le escursioni nelle vicinanze. I siti di camping aiutano anche a sostenere la vitalità delle strutture locali a beneficio dell'intera comunità, soprattutto nelle aree prevalentemente rurali. Gli utenti italiani di Anws sono sempre più soddisfatti: a testimoniare, migliaia di recensioni entusiastiche che lodano la qualità delle strutture e dei servizi di ricezione. Nella top five delle regioni italiane meglio recensite, spicca il Lazio, con una media complessiva che si assesta sul 7.4. Il punto forte delle strutture di questa regione è la voce "location", che riceve una votazione di 8.1. Il prezzo viene valutato positivamente con un punteggio medio di 7.6 punti. Il camping è diventato molto comune soprattutto nelle famiglie che preferiscono far stare i propri figli a contatto con la natura: il livello di accoglienza dei bambini raggiunge qui un punteggio di 7.9. Vengono premiate anche la qualità (7.5) e i servizi (7.8) delle diverse strutture in piattaforma. La gentilezza e la cura nel servizio ottengono il punteggio medio di 7.8 punti su 10. Di seguito, una selezione delle strutture laziali più votate su Anws.



Camping Village Roma Capitol

La vicinanza al mare e le escursioni giornaliere nella capitale sono solo due delle tante attrazioni di questo campeggio nell'antica città portuale di Ostia Antica, precisamente nel cuore della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano. I collegamenti dal Camping Village Roma Capitol a Roma sono eccellenti, con attrazioni come il Colosseo, la Fontana di Trevi, la Basilica di San Pietro e i Musei Vaticani a mezz'ora di treno (la stazione ferroviaria è a pochi minuti di auto dal campeggio) o 50 minuti in auto se hai voglia di guidare (puoi noleggiare in loco una piccolissima macchinina elettrica!). Il Camping Village Roma Capitol si trova in una zona verde e tranquilla e si sviluppa su 26 ettari di bosco all'interno dell'area protetta di 916 ettari della Pineta di Castel Fusano, anch'essa parte della spettacolare Riserva Naturale Statale del Litorale Romano. Tra le strutture ricreative si annoverano ben tre piscine all'aperto: una grande piscina semi olimpionica, una piscina relax e un'area benessere con vasca idromassaggio, e una piscinetta per bambini in stile laguna, in cui i più piccoli potranno tuffarsi. Non mancano campi di tennis, calcio, basket e beach volley, e

c'è anche un parco giochi in loco per tener ulteriormente occupati i bambini. In loco troverai un bar-ristorante coperto, mentre se preferisci cucinare in autonomia, i barbecue sono ammessi e il supermercato locale è a un chilometro di distanza.

Happy Village

Il moderno Happy Village, immerso nel verde delle colline del Lazio e a soli 15 chilometri a nord del centro di Roma, ti permetterà di esplorare tutte le meraviglie della capitale senza rinunciare al relax e alla tranquillità della campagna. La struttura dispone infatti di un comodo servizio di navetta che ti porterà fino alla stazione della metropolitana Prima Porta, con cui potrai raggiungere facilmente il centro di Roma. Se invece preferisci una giornata all'insegna del relax, viaggia per mezz'ora dalla stazione fino alle acque cristalline e all'aria fresca del Lago di Bracciano, dove potrai nuotare, fare trekking o esplorare gli splendidi paesaggi naturali con una passeggiata a cavallo. Anche il tempo passato all'Happy Village sarà altrettanto rilassante: fai un tuffo nella bella piscina, circondata da palme e siepi, con fantastiche viste sul Parco regionale di Veio. Sia la piscina che la piscina per bambini dispongono di spaziose zone solarium accanto al ristorante-pizzeria, per gustare ottimi piatti all'aria aperta. Inoltre, c'è anche un servizio di take away e un piccolo minimarket ben fornito, se vuoi occuparti tu della cucina.

Roma Camping in Town

Se vuoi visitare la Città Eterna e tutte le sue attrazioni, senza rinunciare al relax e ai comfort più moderni, hai trovato quello che fa per te: l'accogliente Roma Camping in Town dista solo pochi chilometri dal centro della città e offre ottimi servizi, come un'ampia piscina con idromassaggio, un ristorante e anche un bar con terrazza aperto fino alle 2 di notte. Al Roma Camping in Town l'atmosfera è giovane e amichevole,

e il cordiale staff potrà darti buoni consigli sulle migliori attrazioni da visitare. E raggiungere Roma sarà davvero semplice: la struttura offre un servizio di navetta che parte quasi ad ogni ora ed effettua fermate alla stazione della metropolitana di Cipro, a circa 6 chilometri di distanza (arriverai in una ventina di minuti), a Piazza di Spagna, alla stazione della metro di Barberini per la Fontana di Trevi, e al Colosseo, per ammirare il maestoso simbolo di Roma, Piazza Bonaparte e Piazza Venezia. Alla reception potrai anche acquistare biglietti per la navetta per gli aeroporti di Roma-Fiumicino e Ciampino. Dopo una giornata tra le meraviglie di Roma, potrai rilassarti in piscina (aperta fino alle 20 in alta stagione) e concederti un cocktail al bar a bordo piscina Ciao Bella.

Il ristorante in loco serve insalate, pizze e specialità locali, e potrai anche ordinare gustose colazioni, il modo migliore per iniziare le tue giornate di turismo romano. Se vuoi organizzare un barbecue o un picnic in città, proprio di fronte al campeggio (accessibile grazie a un ponte pedonale), troverai un supermercato con prodotti locali e un ottimo banco macelleria. Se vuoi mangiare fuori ma non vuoi allontanarti troppo, a poca distanza ci sono un paio di ristoranti. Inoltre, in loco troverai anche un parco giochi, tavoli da ping pong e da biliardo, una lavanderia e un ufficio cambi. Nelle aree comuni potrai usufruire del wifi gratuito.

Wild Adventure Camping

Vigneti, uliveti, frutteti, un'azienda agricola biologica e servizi rispettosi dell'ambiente fanno del Wild Adventure Camping una struttura con una forte coscienza ecologica. Situato in Lazio, a oltre 300 metri sul livello del mare, questo splendido rifugio di montagna è il luogo ideale per vivere una vacanza in mezzo alla natura, anche in compagnia del tuo amico a quattro zampe. Una chicca per gli appassionati di storia

militare: il campeggio si trova proprio lungo la Linea Gustav, costruita dai tedeschi durante la Seconda guerra mondiale. Cerchi pace e tranquillità? Trovate! La struttura è immersa in una vera oasi montana, popolata dalla fauna selvatica e ubicata pochi chilometri da una cittadina, ed è dotata di illuminazione a energia solare, docce ecologiche e servizi igienici compostanti. Cerchi anche un po' di avventura? Trovata anche questa! Nei dintorni, infatti, è pieno di rifugi e sentieri usati dai tedeschi durante la guerra e vari monumenti storici legati a quel periodo; inoltre, a una o due ore di auto ci sono parchi nazionali e laghi. E non mancano neanche dei piccoli lussi: in struttura è possibile vivere delle vere e proprie esperienze culinarie, come cene a lume di candela al tramonto o pasti gourmet a base di prodotti biologici consegnati direttamente in piazzola. Tra le varie opzioni disponibili, puoi anche scegliere il "pacchetto relax totale" che include i pasti preparati dal ristorante pop-up privato con ingredienti biologici coltivati negli orti della struttura. Il ristorante offre una selezione di vini naturali non filtrati prodotti in loco e la massima disponibilità a soddisfare i gusti e le esigenze alimentari di tutti. I proprietari, Stefania, Domenico e Dom, sono degli esperti nel campo dell'agricoltura biologica e producono delle vere prelibatezze, come olio d'oliva, frutta, verdura, vino, farina e formaggio di capra che possono essere acquistati presso il negozio in loco. Gli ospiti hanno anche la possibilità di visitare la fattoria e gli orti biologici, incontrare gli animali e assistere alla produzione.

Village Fabulous

Semplicemente favoloso, di nome e di fatto. Situato su 40 ettari di lussureggiante macchia mediterranea, ombreggiata da pini secolari, il Village Fabulous è a solo mezz'ora di macchina dal Colosseo, la Città del Vaticano e le tante altre meraviglie della Città Eterna. Inoltre, Tivoli si trova a 50 minuti di distanza; e se hai voglia di rilassarti al sole, potrai anche raggiungere la spiaggia municipale di Ostia in 20 minuti. Il campeggio si trova anche a soli 15 minuti dall'Aeroporto di Fiumicino (se avvisi la struttura con almeno 48 di anticipo potranno organizzarti un pick up dall'aeroporto). Tornato alla base, preparati a belle giornate di sole e relax in questo campeggio ben attrezzato: le strutture ricreative includono una grande piscina all'aperto, un parco giochi, un campo da beach volley, uno da calcio, un miniclub per bambini e campi da tennis. I barbecue a gas sono ammessi e in loco troverai anche un negozio di alimentari, ma se quando sei in vacanza non hai voglia di occuparti della cucina, il café e il ristorante del Fabulous ti serviranno pizza, piatti tradizionali e take away.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



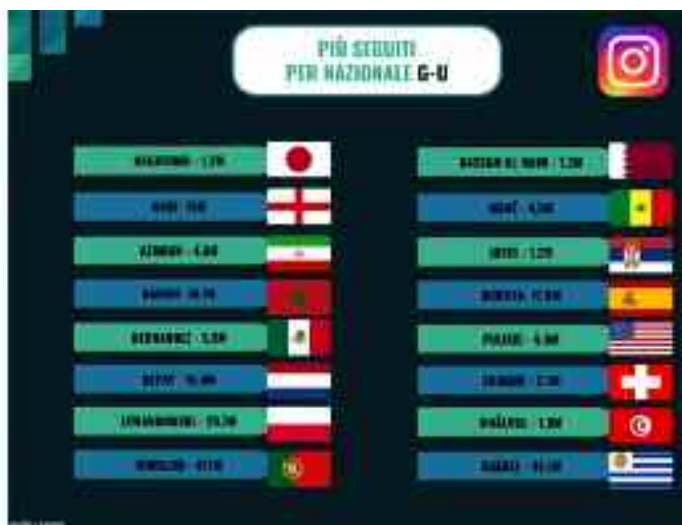
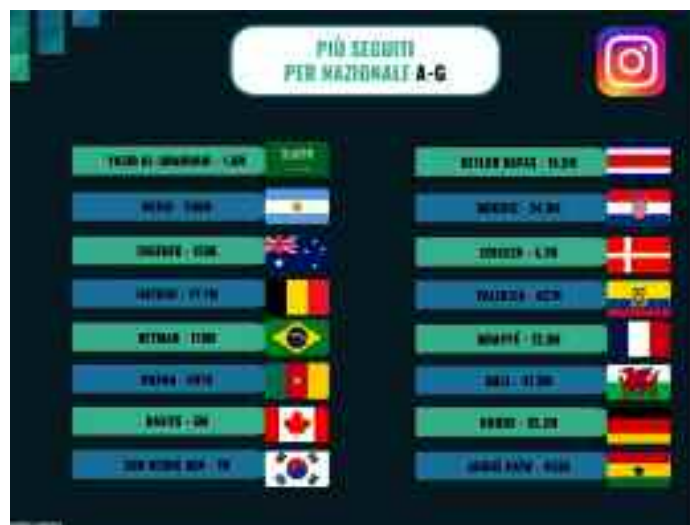
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Mondiali in Qatar, ecco i calciatori e le nazionali più amati sui social

Accurato studio dell'agenzia internazionale Seeders, su Instagram e Google



A un mese dal calcio d'inizio per il Mondiale in Qatar, l'agenzia internazionale di comunicazione Seeders rivela, in un studio, la nazionale di calcio più seguita e il calciatore più amato su Instagram e Google. Con risultati sorprendenti. A guidare la classifica delle "Top Five" due selezioni sudamericane, Argentina e Brasile, tallonate dal Portogallo. Fuori dal podio l'Inghilterra, patria adottiva del "soccer" per come lo conosciamo noi oggi. Perché è proprio in un sobborgo di Londra, precisamente Mortlake, che nacque nel 1863. Anche per questo motivo la selezione dei "Tre Leoni" non poteva essere assente nelle classifiche delle nazionali più popolari su Instagram. A sorprendere, però, anche la minore popolarità delle squadre asiatiche e africane. L'intreccio della classifica di follower su Instagram con quella relativa alla popolarità su Google produce dati molto interessanti. Ad esempio la Francia perde il trono, scendendo addirittura al quinto posto. Passando invece ai giocatori, nelle prime posizioni la classifica non presenta sorprese con mostri sacri del calcio moderno come Cristiano Ronaldo, Messi e Neymar a fare da padroni. Uscendo dalle prime dieci posizioni, invece, le due classifiche presentano parecchie discrepanze che confermano come la popolarità sulle due piattaforme non

vada di pari passo. Interessante il dato che riguarda il campione del Real Madrid Toni Kroos, capace di sommare ben 35 milioni di follower, ma che vanta 'solo' 2 punti nella classifica di popolarità su Google: il tedesco si piazza dietro a colleghi con molti meno follower. Discorso simile per quanto riguarda i meno amati su Instagram al Mondiale: all'ultimo posto, sia su Instagram sia su Google, è l'australiano Miloš Degenek, mentre l'estremo difensore del Cameroon André Onana scala diverse posizioni con ben 20 punti nella classifica di popolarità su Google. Merito del suo recente passaggio all'Inter?

Due certezze: provenienza e prestigio calcistico

Dallo studio sulla popolarità di nazionali e giocatori partecipanti alla prossima Coppa del Mondo elaborato dall'agenzia di comunicazione Seeders, si possono estrarre dati e riscontri molto singolari: per esempio la popolarità cambia in base alla provenienza geografica di una nazionale, oppure il passaggio di un giocatore a un campionato prestigioso può far schizzare follower e ricer-

che su Google. Possiamo quindi affermare che il prestigio calcistico e la provenienza geografica siano due fattori fondamentali per l'andamento di queste classifiche. Da qui la

certezza che i vari brand saranno molto attenti a questa tipologia di informazioni, pronti ad accaparrarsi i migliori ambassador tra calciatori e nazionali.

1° Campionato Interregionale di Team Roping, il risultato finale

Si è svolta ieri 23 ottobre presso il centro ippico Winnie Dry Ranch di Diego Tiselli a Civitavecchia la finale del primo campionato interregionale del centro-sud Italia di Team Roping. Una tappa coinvolgente ed emozionante che ha offerto a tutto il pubblico presente oltre 4 ore di roping ad altissimi livelli e tutto questo grazie ai cavalieri provenienti non soltanto dal Lazio, ma anche da Umbria e Puglia. Un campionato interregionale che già dal prossimo anno, come preannunciato in conferenza stampa dal padrone di casa Diego Tiselli, aprirà le porte a tutta Italia. "Non poteva terminare nel migliore dei modi questo primo campionato interregionale di team roping. Siamo riusciti con grande abnegazione a creare qualcosa di nuovo e unico nel suo genere al centro-sud Italia e questo grazie alla sinergia che c'è stata tra tutti i protagonisti di questa meravigliosa avventura." Le parole a caldo dei due organizzatori e referenti regionale e



italiano di disciplina Marcello Pasquarelli e Diego Tiselli. "L'impegno di tutti i ropers è stato massimo per tutto il campionato e questo ci riempie di gioia e orgoglio perché vuol dire che la strada è quella giusta per arrivare a raggiungere gli alti livelli che fino a qualche anno fa si potevano trovare soltanto al nord Italia." "Ci tengo inoltre a ringraziare l'amministrazione comunale di Civitavecchia, nella persona del sindaco Ernesto

Borgo San Marino, il dg Discepolo mette alle spalle la debacle di Carbognano

"Peccato per la sconfitta, ci rifaremo domenica con la Sorianese"



Dopo la sconfitta di Carbognano, arrivata per mano di decisioni arbitrali indecifrabili, il Borgo San Martino è proiettato al match di domenica in casa contro la Sorianese. E' una gara da prendere con le molle e dunque i gialloneri ci arriveranno con la concentrazione giusta. La stessa che hanno messo sul campo di Carbognano, vana se si considera che la squadra di Superchi ha giocato con un uomo in meno per quasi tutta la gara. Adesso bisognerà riprendersi quanto perso sul campo viterbese e battere la Sorianese, avversario del quale si parla come organizzato e concreto.

"Non sarà una gara facile - ha detto il dg Discepolo -. Noi se avremo lo stesso atteggiamento di domenica, molto convincente, faremo sicuramente bene. Sconfitta a parte, anche domenica si è vista una squadra molto propositiva, in fase offensiva ha creato tanto, ma purtroppo siamo stati sfortunati per l'espulsione di Pugliese. Stiamo perdendo punti per responsabilità non nostre, saremo più forti delle avversità. Pertanto per la gara di domenica ci aspettiamo un successo e mi auguro che la squadra continui a giocare nella stessa maniera con cui ha battuto il Tolfa".

DUMMY ROPING: 1° classificato il team composto da Felix De Andrade Adelano (header) e Pasquarelli Marcello (heeler) con due prese valide ed il tempo complessivo di 17",42; 2° classificato il team composto da Quaciar Stefano (header) e Allegrini Marco (heeler) con una presa valida ed il tempo di 6",66; 3° classificato il team composto da Morelli Caterina (header) e Pianelli Ilaria (heeler) con una presa valida ed il tempo di 6",79; TEAM ROPING: 1° classificato il team composto da Tiselli Diego (header) e Allegrini Marco (heeler) con due prese valide ed il tempo complessivo di 22",5; 2° classificato il team composto da Pasquarelli Marcello (header) e Tiselli Diego (heeler) con una presa valida ed il tempo di 7",73; 3° classificato il team composto da Pianelli Marco (header) e Pianelli Ilaria (heeler) con una presa valida ed il tempo di 8",19;

I vincitori della tappa e del campionato
BREAKWAY ROPING: 1° classificato Luciano Fabio con due prese valide ed il tempo complessivo di 18",42;

Europa League, alle 18.45 Lazio-Midtjylland cruciale per il cammino internazionale

Vigilia di Europa League, vietato sbagliare stasera col Midtjylland. Sarri è consapevole della posta in palio ma chiede un salto in avanti a livello di mentalità.

Cosa si aspetta domani?

“Le partite come quelle con l’Atalanta che possono darci o togliere, dipende dalla nostra mentalità. Se siamo maturi ci danno, se non lo siamo completamente maturi ci possono togliere”.

Perché questa differenza in Europa?

“Rendimento condizionato da una partita sbagliata, per il resto non abbiamo fatto grandi errori. Abbiamo poi pareggiato in Austria, al ritorno il rosso ha condizionato. Il Salisburgo mediaticamente è considerata una grande squadra, lo Sturm che è a 1 punto no. Difficile fare una valutazione sulla Coppa, ci sta mettendo in difficoltà quella gara sbagliata”.

La gara d'andata dà altri stimoli? Cosa ha dato Vecino?

“Le squadre forti mentalmente hanno sempre grosse motivazioni. La partita di Bergamo può essere occasionale, stadio pieno, la temevamo, ci ha fatto uscire il meglio. Il salto lo vedo contro una squadra media e in uno stadio vuoto. Vecino giocatore completo, ha inserimento, fisicità, dà una mano in difesa, il tutto con una buona qualità. Eravamo convinti ci potesse dare qualcosa che poteva mancarci”.

Quanto la mentalità deve sostenere il gioco?

“Napoli e Milan sono già grandi in Italia, lo stanno diventando in Europa. La Lazio deve diventare ancora grande in Italia, poi vedremo. Solo lo Sturm Graz ha fatto meglio del 2% di noi sulla corsa, gli altri hanno fatto peggio. Il Chelsea è la squadra mia che correva di meno, grandissime accelerazioni ma meno resistenza. Tre squadre italiane vanno sopra i 30 all'ora, in Inghilterra 14. Lì giocano con due palloni, hanno un'accelerazione devastante, per questo impressionano”.

Con Cancellieri Felipe rimane al centro?

“Dipende dal tipo di partita che dobbiamo affrontare. Cancellieri ha la gamba di Felipe, ha accelerazione importanti, da esterni ancora non ha l'ordine di Felipe. Va valutato di gara in gara, nulla di prestabilito. Poi nelle rotazioni può darsi che entri anche Romero”.

L'espulsione di Lazzari ha condizionato.

Teme decisioni del genere?

“Eravamo di fronte a un arbitro che non doveva essere lì, ha compromesso una gara corretta. Un arbitro che non ha nessun requisito per essere internazionale, penso sia stato casuale”.

Lei quanto si sta divertendo?

“Io mi diverto durante gli allenamenti, già è un bel segnale. Il senso del divertimento è contagioso, se i calciatori lo fanno in campo lo trasmettono. Un aspetto importante, penso che avere il senso del divertimento e trasmetterlo ti aiuta a ottenere il risultato. Speriamo di continuare così, speriamo che tutto si trasformi in entusiasmo e non in euforia”.

Lazzari come sta? Milinkovic diffidato?

“Nulla di preoccupante, una bella contusione e niente più. Faccio sempre malvolentieri, quando l'ho fatta successa una cosa che mi ha mandato tutto all'aria, qui di andiamo dritto”.

La Lazio ora ha anche voglia di non prendere gol, al di là della tattica.

“L'aspetto tattico è sempre condizionato dall'atteggiamento. Se sei perfetto ma in maniera fredda prima o poi i problemi vengono a galla. La partecipazione a non voler subire è in crescita netta. Io penso a Zaccagni che strappa il pallone in contropiede, Felipe e Pedro che rientrano continuamente, è il segnale più bello. Non penso sia un discorso di difensori, ma di partecipazione attiva di tutta la squadra. Se questo sarà duraturo o meno ce lo diranno le prossime partite”.

Le condizioni del campo domani la preoccupa?

“Mi preoccupa, nel breve periodo difficilmente risolvibile. La partita di Bergamo su un biliardo non è replicabile per il nostro modo da giocare non è da poco. Poi ci sono altri modi che a me non riescono, sarà un limite mio”.

Come sta Luis Alberto?

Ritiro durante il Mondiale?

“Gli faceva male un'anca, non ha avuto un ictus. Ieri ha fatto tutto, non era indicativo come allenamento. Vediamo oggi l'attacco, non è di grave entità, ma un acciacco che gli ha impedito di allenarsi bene. Sul ritiro qualche posto lo dobbiamo fare, speriamo non in Argentina, è una follia dal punto di vista tecnico”.

Rientriamo giocando a inizio gennaio, giocando a temperature basse. Andare a fare il ritiro con 30 gradi, 15 ore di viaggio e il fuso, ti comporta 2-3 giorni di viaggio e altri per

Sarri, ora non sbagliamo!

Pedro: “Qui per vincere”



assorbire il fuso. Spero non succeda”.

In conferenza anche Pedro, uno dei giocatori più importanti nello scacchiere biancoceleste

Importante il terreno di gioco di domani?

“Importante per noi, non è la stessa cosa giocare su un campo come Bergamo, c'era una condizione perfetta dell'erba. Per noi è importante, l'ultima all'Olimpico stava messo male il campo, può condizionare il gioco e il risultato”.

Come può crescere la mentalità? Quanto manca per competere con le grandi?

“Ovvio che abbiamo fatto un passo avanti molto grande, quando sono arrivato non era forse la stessa. Non dico che non ci fosse, ma ora abbiamo capito meglio le idee del mister, abbiamo portato grandi rinforzi, stiamo facendo un grande lavoro. Si è visto nelle ultime partite, la squadra sta giocando bene, con fiducia con la palla e personalità. L'ordine l'anno scorso era diverso, ora siamo più forti e solidi”.

L'allenatore del Midtjylland ti ha allenato nelle giovanili del Barcellona. Vuoi vendicarti?

“Una persona molto brava, lo conosco bene, da tanti anni, era coordinatore dell'Accademia del Barca. Gli piace fare un bel calcio, ha una buona squadra, sarà molto difficile per noi. Dobbiamo fare una bella prestazione”.

Tridente senza Ciro: Ti diverte?

“Sappiamo tutti che Immobile è importante per noi, peccato ora non ci sia. Felipe, Zaccagni, io e gli altri siamo qua per aiutare la squadra, per dare tutto. Penso che Felipe abbia fatto una partita super, il migliore in campo con l'Atalanta. Ciro attacca le spalle della difesa, è un gioco differente, con Felipe puoi più fare uno-due, stiamo facendo bene quello che dice il mister. Poi chiaro nessuno di noi è Ciro, è speciale, fa sempre gol, quando non gioca si nota”.

Che consigli daresti a Cancellieri?

C'è possibilità di vederti al Mondiale?

“Difficile, la porta non è così chiusa, ma passato tanto tempo dall'ultima in Nazionale. La vedo difficile. La Spagna c'è

una nuova generazione di giovani, stanno facendo bene, Luis Enrique sta facendo bene. Difficile per me. Luka e Matteo stanno facendo gli allenamenti con tanta voglia, difficile giocare a volte quando si è giovani, ma hanno la mentalità per fare le cose giuste. La cosa importante è avere ambizione, dipende anche dal mister inserirli di più. Il consiglio è di continuare a lavorare con la mentalità, a volte quando non si gioca la testa può andare giù. Loro in questo mi piacciono”.

Qualcosa in cui ti senti cresciuto alla tua età?

“Sempre si impara, in ogni squadra. Si impara dai giocatori, la mia ambizione è sempre stata quella di vincere, sono venuto qua con Sarri per questo, lui mi ha detto che voleva vincere e io pure. La Lazio ha vinto tanto, qualche trofeo se l'è portata a casa, per me era una sfida venire qui. Voglio migliorare sempre. Cerco di lavorare al 100% e aiutare tutti quando gioco, poi voglio portare la squadra a un livello ottimo per l'obiettivo principale che è sempre vincere”.

Milinkovic poteva giocare nel tuo Barcellona?

“Titolare difficile, ovvio che sappiamo cosa fa, arriva tante volte in area. Se fai paragone con Busquets, Fabregas, Xavi, Iniesta è difficile trovare posto. Alcantara è andato via perché voleva fare il suo calcio. Quel reparto era sempre la forza del Barca, Sergio però può giocarci. Completo, forte, l'ha dimostrato tante volte”.

Futuro?

“Ancora no, non ho parlato col pres e Igli, ci sarà il tempo di farlo. Siamo concentrati sulla stagione, andiamo di gara in gara. Qui sto bene, sono felice, per me è speciale qui. Non sarà un problema parlare, ma non è ora il momento. Ancora presto, siamo concentrati sul campo”.

Hai parlato con qualche ex compagno del Barca

“Ho parlato coi giocatori del Barca, se stai al Barcellona stai bene è difficile andare via. Per me è stato speciale qui, coi tifosi è stato subito molto bello. Per me è speciale quando faccio un gol e festeggiare sotto la Curva. Per questo è una squadra speciale, per questo tipo di tifosi che ha. Ai giocatori piace giocare qua, un club molto familiare, va bene con la mia personalità. Entrambi ci troviamo molto bene”.

Come si spiegano i crolli dell'andata?

“Non si spiegano, ci sono partite così, prendi 2 gol in 10 minuti, poi diventa tutto difficile. In Europa c'è un altro ritmo e si paga caro l'errore, in campionato può essere diverso. In Europa puoi andare fuori contro qualsiasi squadra, non conta il nome, giocano tutti al 200%. All'andata abbiamo sbagliato partita, ora è imprescindibile per noi vincere la partita”.

Negli spazi romani della Galleria Lombardi, sabato 29 ottobre, inaugura la mostra-veneto

La Pittura si fa poesia con Giulio Turcato

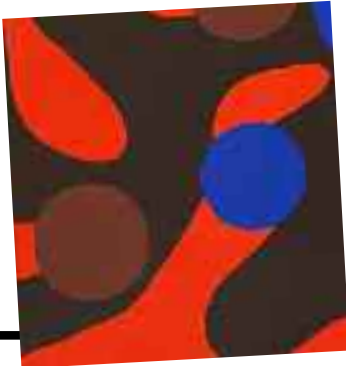
Con il titolo “La Pittura si fa poesia”, sabato 29 ottobre alle 18.00 sarà inaugurata a Roma, presso i locali della Galleria Lombardi, in via di Monte Giordano 40, l’esposizione di una ventina di opere che ripercorrono le ricerche di Giulio Turcato (Mantova 1912 - Roma 1995). Dagli anni cinquanta agli anni ottanta. La presenza di Turcato, tra i maggiori artisti del secondo dopoguerra, ha profondamente contribuito alla definizione in Italia di alcuni aspetti fondamentali dell’astrattismo non geometrico attingendo al colore quale elemento principale della sua pittura da lui utilizzato in tinte che lui stesso definì “oltre lo

spettro” a sostegno di un rigore strutturale inteso come reazione all’informale. Nella sua opera inattesi incontri cromatici danno vita a grandi campiture in cui i segni oscillano in senso dinamico, lasciando affiorare nuove visioni spaziali dove l’artista sublima e confonde la dimensione naturale con la visione astratta. La sperimentazione dei materiali, sabbia, collanti e polveri fluorescenti dagli effetti cangianti contribuiscono a quel senso di evocazione e bagliore del colore che, nelle opere di Turcato, è in grado di generare un’espressione nuova del reale. Si pensi ad alcune delle opere presenti in mostra, “Forme vagan-

ti”, “Paesaggio urbano”, esposto al Premio Michetti nel 1988, “Atmosferico notturno”, “Composizione cangiante” e ai “Subacquei” in cui l’artista attinge a suggestioni percettive e poetiche, in grado di rivelare quell’essenza vitale del colore. Alberto Dambruoso, nel testo che accompagna la mostra, ricorda che “In uno scritto datato 1985 dal titolo “La Dogana” Turcato si esprime in questi termini a proposito dell’importanza del colore, superiore secondo lui al disegno e alla

forma: ‘Penso che la pittura moderna deve essere imperniata sul colore come espressione emotiva e psicologica dell’attuale’”. La mostra, allestita a cura di Lorenzo Lombardi, resta aperta fino al 26 novembre dal martedì al sabato dalle 11:00 alle 19:00. In catalogo testi di Alberto Dambruoso, Sibilla Panerai e Ilaria D’Ambrosi.
Chiara Macone

Nella foto, “Forme”, inizio anni ’70, olio e tecnica mista su tela cm 70x100



Oggi in tv Giovedì 27 ottobre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Piloti	06:00 - Rai - News24	06:10 - FINALMENTE SOLI V - LA BALLATA DEI CAPELLI BIANCHI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - PICCOLO LORD - UNA DECISIONE IMPORTANTE
06:30 - Tg Uno Mattina	06:20-Lagrandevallata	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:32 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - GRANDI PIOGGE
06:35 - Rassegna stampa	07:15-DreamsRoad	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:50 - CIAK SPECIALE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - AMY HA LE ALLUCINAZIONI
07:00 - Tg1	08:00-Alleottointre	08:00 - Agora'	06:55 - STASERA ITALIA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - I DUBBI DI DIANA
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	09:45 - Agora' Extra	07:50 - KOJAK V - UNO STRANO AMORE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO MED - LE MIE REGOLE DEL GIOCO
08:55 - UnoMattina	08:45-Radio2SocialClub	10:30 - Elisir	08:55 - MIAMI VICE II - QUALCHE ROTELLA FUORI POSTO	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO MED - LA MORTE CI SEPARA
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00-Tg2Italia	11:55 - Meteo 3	09:55 - HAZZARD IV - PROCESSO AI DUKE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - C.S.I. NEW YORK - DISSANGUATO
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	10:55-Tg2Flash	12:00 - Tg3	10:55 - MONK II - IL SIG. MONK TORNA A SCUOLA	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:25 - C.S.I. NEW YORK - IL SOCIO SBAGLIATO
09:50 - Storie italiane	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Ifattivostr	12:45 - Quante storie	12:20 - METEO.IT	07:58 - METEO.IT	12:58 - METEO.IT
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	13:15 - Passato e presente	12:23 - IL SEGRETO - 2134 - PARTE 2	07:59 - TG5 - MATTINA	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2Tuttoilbellochece'	14:00 - Tg Regione	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO II - SCUOLA DI SCANDALI	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	13:50-Tg2Medicina33	14:20 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:21 - SPORT MEDIASET
16:55 - Tg1	14:00-Ore14	14:50 - Tgr Leonardo	15:30 - TG4 DIARIO DEL GIORNO	11:00 - FORUM	14:05 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA I
17:05 - La vita in diretta	15:15-Bella-Ma'	15:05 - Tgr Piazza Affari	16:41 - I GIGANTI DEL MARE - 1 PARTE	13:00 - TG5	14:29 - I SIMPSON - LA PAURA FA NOVANTA II
18:45 - Reazione a catena	17:00-Neituoipanni	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:19 - TGCOM	13:39 - METEO.IT	14:55 - COPPA ITALIA - CREMONESE - MODENA - 1 PARTE
20:00 - Tg1	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:21 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:56 - COPPA ITALIA - CREMONESE - MODENA - 2 PARTE
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:10-Tg2L.I.S.	15:30 - #Maestri	17:25 - I GIGANTI DEL MARE - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1472 - I PARTE - 1aTV	17:03 - COPPA ITALIA LIVE
21:25 - Vincenzo Malinconico, avvocato d'insuccesso 1	18:15-Tg2	16:10 - Aspettando Geo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	17:22 - METEO
23:35 - Porta a Porta	18:35-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	16:10 - AMICI DI MARIA	17:30 - STUDIO APERTO
01:20 - Rai - News24	19:05-NCIS	19:00 - Tg3	19:50 - METEO.IT	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	17:51 - COPPA ITALIA - SAMPDORIA - ASCOLI - 1 PARTE
01:55 - Overland	19:50-Unascatolaalgiorno	19:30 - Tg Regione	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 192 - PARTE 2 - 1aTV	16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	18:52 - COPPA ITALIA - SAMPDORIA - ASCOLI - 2 PARTE
02:55 - Rai - News24	20:30-Tg2	20:00 - Blob	20:30 - STASERA ITALIA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	19:59 - COPPA ITALIA LIVE
	21:00-Tg2Post	20:15 - Via dei matti n°0	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	18:45 - CADUTA LIBERA	20:55 - COPPA ITALIA - BOLOGNA - CAGLIARI - 1 PARTE
		20:40 - Il cavallo e la torre	00:54 - NODO ALLA GOLA/COCKTAIL PER UN CADAVERE - 1 PARTE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	21:57 - COPPA ITALIA - BOLOGNA - CAGLIARI - 2 PARTE
		20:50 - Un posto al sole	01:41 - TGCOM	19:43 - CADUTA LIBERA	22:57 - COPPA ITALIA LIVE
		21:25 - Amore criminale	01:43 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	23:30 - BLADE II - 1 PARTE
		23:25 - Sopravvissute	01:47 - NODO ALLA GOLA/COCKTAIL PER UN CADAVERE - 2 PARTE	20:00 - TG5	00:20 - TGCOM
			02:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	20:38 - METEO	
			02:53 - CIAK SPECIALE	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA	
			02:58 - LA MADAMA	21:20 - GRANDE FRATELLO VIP	
			04:35 - CLASSE DI FERRO - IL CIRCO	01:00 - TG5 - NOTTE	
				01:34 - METEO.IT	
				01:35 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE	

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

la Voce

lontano dal solito, vicino alla gente

“Music of the spheres”: il live show dei Coldplay in diretta mondiale da Buenos Aires nei cinema

Appuntamento il 29 ottobre nelle sale The Space con l'attesissimo ritorno on stage della band inglese



Hanno movimentato milioni di fans solo un mese fa, quando sono stati polverizzati in poche ore i biglietti del tour Music of The Spheres, dal nome dell'ultimo album pubblicato dai Coldplay, già oro in Italia e con 1,5 milioni di copie vendute in tutto il mondo. Questa volta Chris Martin & Co. non ritornano solo sul palco ma entrano anche in migliaia di sale in tutto il mondo, con Coldplay. Music of the Spheres. Live Broadcast from Buenos Aires, in programma sabato 29 ottobre. Il concerto argentino dei Coldplay regalerà, infine, a tutti gli spettatori presenti al

live show la possibilità di assistere alla prima esibizione live del nuovo singolo da solista di Jin dei BTS con i Coldplay, dal vivo sul grande schermo dei The Space Cinema. Un evento globale in diretta nei The Space Cinema previsto per sabato 29 ottobre a partire dalle 16:30 in contemporanea mondiale dallo Stadio River Plate di Buenos Aires e in replica nello spettacolo delle ore 20:00. È ancora possibile assicurarsi il proprio posto in sala e acquistare i biglietti per il live dei Coldplay in diretta da Buenos Aires visitando la pagina dedicata allo show.

Sabato 29 ottobre alla Casa del Cinema di Roma Premiere regionale dei documentari di Karim Galici

A Villa Borghese un pomeriggio cinematografico all'insegna della Sardegna

Dopo Cagliari, numerose località in Sardegna, Genova, Monégia, Biella, Siena, Perugia, Napoli e Cinisello Balsamo, i documentari di Karim Galici, regista, sceneggiatore, attore e manager culturale, raggiungono anche la capitale. Una vera e propria tournée dove all'arte cinematografica si affianca il forte impegno sociale e l'esigenza di creare momenti di confronto e approfondimento. L'appuntamento a Roma con la premiere regionale laziale è per sabato 29 ottobre alle ore 16:30 nella prestigiosa cornice della Casa del Cinema (Sala Gian Maria Volonté) a Villa Borghese grazie alla collaborazione fra Cittadini del Mondo OdV di Cagliari che ha prodotto i documentari e l'Associazione dei Sardi di Roma "Il GREMIO". La doppia proiezione, nell'ambito della rassegna "Incontri con il cinema sardo" a cura di Franca Farina, prevede due mediometraggi. "Dall'est con amore. Quattro storie di vita e integrazione" (durata 29 minuti) dedicato all'approfondimento dell'universo femminile nella diaspora immigrata. Quattro donne di generazioni e nazionalità diverse (bielorussa, kirghiza, russa, ucraina), con universali somiglianze, che hanno scelto la Sardegna come luogo dove vivere, crescere,



lavorare e amare. "La vita sopra ogni cosa. Storia di un Padre Ortodosso in Sardegna" (durata 25 minuti). Il dialogo religioso e l'accoglienza riservata dalla Chiesa cattolica sarda ai fratelli ortodossi provenienti dall'Europa Orientale a seguito dei flussi migratori, si intreccia con una tragedia personale, che fortifica ulteriormente la fede del protagonista del film. L'incontro con il regista Karim Galici verrà coordinato da Antonio Maria Masia, presidente Associazione dei Sardi di Roma "Il GREMIO" e arricchito dall'intervento di Raffaele Rivieccio, storico del cinema, porteranno il

loro contributo alla discussione anche Inna Naletko, docente e fondatrice della Biblioteca Rodnoe Slovo presso l'oratorio Sant'Eulalia di Cagliari, crocevia di tante delle storie al centro dei due documentari, e Giuseppe Carboni, presidente di Cittadini del Mondo OdV di Cagliari che ha prodotto i documentari. Per il regista sardo si tratta di un ritorno perché ha vissuto dieci anni nella Capitale. A tal proposito, Galici dichiara che "tornare a Roma per la presentazione dei miei due ultimi documentari," - dove ha iniziato gli studi universitari e le prime esperienze cinematografiche -, "porta con sé

un'emozione diversa dal solito. Troverò amici ed ex professori del DAMS, colleghi ed ex collaboratori, ma sono anche sicuro che sarà l'ennesima occasione per conoscere nuove persone e diversità, come è accaduto in tutte le presentazioni fatte in tante regioni d'Italia". In conclusione, Galici ci tiene anche a sottolineare come "i racconti dei documentari che vedono protagonisti donne e uomini di varie nazionalità della diaspora post sovietica in Sardegna, uniti da storie di solidarietà, amore, convivenza, integrazione, possono diventare strumento di risonanza per parlare di pace in un periodo in cui purtroppo la guerra non accenna ad arrestarsi..". L'iniziativa fa parte del programma socio-culturale "Conoscenza, integrazione e scambio reciproco" promosso da "Cittadini del Mondo OdV di Cagliari" con il sostegno della Fondazione di Sardegna. L'ingresso alla Casa del Cinema per questa presentazione è gratuito fino ad esaurimento posti. Si raccomanda di prenotare chiamando i seguenti numeri: 347 9621135 / 335 6960036. Casa del Cinema a Villa Borghese - sezione eventi. Dopo Roma, la presentazione dei documentari continuerà in tutto il territorio nazionale. La prossima tappa è a Grosseto il 31 ottobre.

35° Festival Liszt, ad Albano nei luoghi di Liszt

Dal 30 ottobre al 4 dicembre in scena nell'ottocentesco Palazzo Savelli di Albano per i 35 anni dello storico evento

Il Festival Liszt di Albano dal 30 ottobre al 4 dicembre 2022 chiama a raccolta grandi interpreti e celebra 35 anni di longevità con un solido primato italiano recepito in tutta Europa. Un Festival dedicato al compositore ungherese e che, dopo un'anteprima sorprendente nella vicina Cattedrale di Castel Gandolfo, torna nello scenario di uno dei palazzi storici del Lazio, Palazzo Savelli, cornice romantica per un festival che fa del genio compositivo di Franz Liszt il cuore di una programmazione musicale che ogni anno conferma lo slancio internazionale sul filo dell'incanto musicale. Si parte domenica 30 ottobre con László Borbély al pianoforte: eccellenza proveniente dall'Accademia Ferenc Liszt di Budapest, classe 1984 e con all'attivo numerosissimi riconoscimenti internazionali. Dopo lui sempre il 6

Novembre il progetto "Tzigane!" con il prestigioso duo Mezzena Giavazzi: il violino di Franco Mezzena e il piano di Stefano Giavazzi per una interpretazione trascendente dell'ardua sonata n. 7 in Do min. op. 30 n. 2 di Beethoven, della prima sonata in La min. di Schumann e infine, della Tzigane di Ravel. Un concerto brioso e imperdibile per virtuosismo tecnico e coloritura del suono. Attesissima a Palazzo Savelli il 27 novembre anche Jin Ju, stella primaria del virtuosismo femminile pianistico. Jin Ju eseguirà la nota Sonata op 57 "Appassionata" di Beethoven, un'opera per la quale la capacità di scavo espressivo della pianista si è già dimostrata sorprendente. In programma nella serata anche Chopin con Improvvisi op 29-36-51-66 e gli Studi trascendentali n. 9, n. 11, n. 10 di Liszt. Jin Ju è tra le giovani pianiste più

apprezzate del momento, con un passato di bambina prodigio nel suo Paese, la Cina, un presente di artista acclamata (Il nome di Jin Ju è risuonato in tutto il mondo nel 2009 dopo l'incredibile performance nella Sala Nervi di Città del Vaticano davanti al papa) e il plauso unanime della critica internazionale che l'ha designata come interprete femminile da tenere sotto stretta osservazione. Una presenza preziosa nel programma di un Festival che fa incontrare sensibilità tecnica ed esecutiva in un racconto musicale unico nel suo genere. A chiosare sull'incanto musicale e la temperie romantica di cui Franz Liszt fu nume tutelare, il 4 dicembre sale sul palco del Festival Liszt di Albano Gabriele Bonolis. Sarà lui infatti alla direzione del concerto finale affidato ai solisti del Festival dal titolo "Ottonevecento oltre confine, il

rock entra nella classica". In programma l'esecuzione della leggendaria sinfonia n. 7 di Beethoven nella versione per otto fiati e contrabbasso, il "Concerto" per violoncello e orchestra di fiati del leggendario Friedrich Gulda (1930 - 2000). Una figura da riscoprire quella del pianista e compositore austriaco, scelta a chiudere questa edizione speciale del festival lisztiano che rinsalda il legame del moderno con un'eccellenza della musica classica. Il Festival è ideato e organizzato dall'Ass. Amici della Musica Cesare De Sanctis Festival Liszt Albano ETS con il contributo del Comune di Albano Laziale e la direzione artistica di Maurizio D'Alessandro. Tutti i concerti si svolgeranno ad Albano (RM), presso la Sala Nobile di Palazzo Savelli, alle 18.00. Biglietto unico d'ingresso 12 euro.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

